



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

DII Dipartimento
Ingegneria
Informazione



Piano Strategico di Dipartimento

2026-2028



Questo Dipartimento garantisce parità e pari opportunità fra tutte le persone nello studio, nella ricerca e nel lavoro. Nel presente documento, quando è fatto uso del genere maschile sovraesteso è unicamente per esigenze di semplicità del testo.

Indice

1. Profilo del Dipartimento	3
2. Il processo di Pianificazione Strategica del Dipartimento	12
3. L'analisi As Is	19
4. Il Dipartimento di fronte alle sfide e alle opportunità: analisi SWOT	30
5. La Strategia del Dipartimento	33
5.1. Ricerca: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target	33
5.2. Didattica: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target	41
5.3. Valorizzazione delle Conoscenze: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target	50
5.4. Comunità Universitaria e Valori Condivisi: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target	55
6. La Dashboard degli obiettivi	60



1. Profilo del Dipartimento

Breve introduzione del Dipartimento

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DII) è stato istituito nel 2011, quando il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Gestionale e dell'Automazione (DIIGA) e il Dipartimento di Ingegneria Biomedica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DIBET) si sono fusi in un'unica struttura. Sono così confluite nel DII tutte le attività didattiche e le competenze scientifiche del DIBET e del DIIGA, riguardanti la maggior parte dei settori di interesse dell'Ingegneria dell'Informazione.

Attualmente il DII svolge ricerca scientifica, didattica e attività convenzionata nelle aree di Intelligenza Artificiale e Sistemi Operativi in Tempo Reale, Data Analytics, Data Science, Ingegneria del Software, Sicurezza del Software e delle Reti, Automazione, Robotica e Meccatronica, Ambient Assisted Living, Teoria dei Sistemi e dei Controlli, Domotica, Bioingegneria, Ingegneria Medica e Ingegneria Clinica, Intelligenza Computazionale, Ottimizzazione Discreta e Programmazione Matematica, Ricerca Operativa, Teoria dei Circuiti, Elaborazione dei Segnali e delle Immagini, Misure Elettriche ed Elettroniche, Elettronica, Elettronica di Potenza, Sensori e Sistemi Elettronici Intelligenti, Mobilità Sostenibile, Compatibilità Elettromagnetica, Nanoelettronica e Nanofotonica, Ottica, Antenne, Sensoristica, Elettromagnetismo, Sistemi di Telecomunicazione, Crittografia e Tecniche per la Protezione delle Informazioni, Internet of Things, Economia dell'Impresa, Imprenditorialità, Economia e Gestione dell'Innovazione.

Salvo diversa e puntuale indicazione, i dati contenuti nel presente documento e relativi alla composizione e alla struttura organizzativa del Dipartimento sono riferiti al 30 aprile 2026.

Composizione del Dipartimento

Il DII conta attualmente (30 aprile 2026) 67 docenti che svolgono attività nell'ambito di dodici Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), di cui dieci SSD in Area 09, uno in Area 01 e uno in Area 13 (non bibliometrica); in dettaglio: IINF-01/A, IINF-02/A, IINF-03/A, IINF-04/A, IINF-05/A, IBIO-01/A, IMIS-01/B, IIET-01/A, IIND-08/B, IEGE-01/A, ECON-04/A, MATH-06/A.

La situazione è riassunta nella Tabella 1.1, che riporta il numero di docenti (compresi i ricercatori e le ricercatrici a tempo determinato, sia di tipo A che tipo B che Tenure Track) per ciascun SSD. Il SSD IIND-08/B non è al momento rappresentato, e quindi non è considerato in tabella.

Sono inoltre presenti in Dipartimento 4 contrattisti/e di ricerca afferenti ai SSD IINF-03/A (2), IINF-05/A e IBIO-01/A. La compagine dipartimentale dedicata alla ricerca è completata da 47 dottorande/i e 23 assegniste/i. Un dottorando e una dottoranda fanno parte del programma NEPIT (Network for Evaluation of Propagation and Interference Training), il progetto di rete dottorale MSCA (Marie Skłodowska-Curie Actions) all'interno di Horizon Europe, focalizzato su tematiche di propagazione e interferenza elettromagnetica. Il Dipartimento ospita anche 8 dottorande/i dei Dottorati Nazionali, le/i cui tutor sono afferenti al DII. Alcune/i docenti del DII sono peraltro tutor di dottorande/i nazionali, per i Cicli XXXVIII e XXXIX, che fanno capo ad altri dipartimenti dell'Ateneo.

Tabella 1.1 - Composizione del personale docente del DII al 30/04/2026

SSD	PO	PA	RU	RTD-B	RTD-A	RTT	Totale
IINF-01/A	0	5	0	0	2	0	7
IINF-02/A	3	5	1	0	0	0	9
IINF-03/A	1	3	0	0	1	1	6
IINF-04/A	2	7	0	0	3	0	12
IINF-05/A	3	7	0	0	4	1	15
IBIO-01/A	1	1	0	0	2	1	5
IMIS-01/B	0	1	0	0	1	0	2
IJET-01/A	1	3	0	1	1	0	6
IEGE-01/A	0	1	0	0	0	0	1
MATH-06/A	1	1	0	0	0	0	2
ECON-04/A	1	1	0	0	0	0	2
DII	13	35	1	1	14	3	67

Per quanto riguarda il Personale Tecnico e Amministrativo, il DII si avvale di 10 unità di Personale Tecnico (una delle quali con un contratto a tempo definito), a supporto delle attività di laboratorio, e di 9 unità di Personale Amministrativo (una delle quali con un contratto a tempo determinato).

Struttura organizzativa del Dipartimento

Il Direttore pro-tempore del Dipartimento è il Prof. Franco Chiaraluce, la Vicedirettrice è la Prof.ssa Stefania Cecchi, la Responsabile per la Qualità è la Prof.ssa Susanna Spinsante, che presiede la Commissione per la Qualità, attualmente formata da:

- Prof.ssa Susanna Spinsante (Responsabile Qualità di Dipartimento per la Didattica e la Ricerca - Presidente)
- Prof. Franco Chiaraluce (Direttore)
- Prof.ssa Stefania Cecchi (Vicedirettrice)
- Dott. Luca Virgili (In rappresentanza dei Ricercatori e delle Ricercatrici)
- Prof. Lorenzo Palma (In rappresentanza dei Professori Associati e delle Professoressa Associate)
- Prof. Marco Farina (In rappresentanza dei Professori Ordinari e delle Professoressa Ordinarie)
- Dott.ssa Daniela Boccoli (In rappresentanza del Personale Amministrativo)

- Dott. Adelmo De Santis (In rappresentanza del Personale Tecnico)

Oltre alla Commissione Qualità, nel Dipartimento sono attualmente attive, deliberate dal Consiglio di Dipartimento, altre 5 Commissioni:

- Commissione di Coordinamento Scientifico
- Commissione Comunicazione
- Commissione di Coordinamento Didattico
- Commissione Internazionalizzazione
- Commissione Trasferimento Tecnologico e Terza Missione.

La Commissione di Coordinamento Scientifico è presieduta dal Direttore del Dipartimento ed include un rappresentante per ogni SSD attualmente attivo all'interno del Dipartimento. Tale commissione, delegata, in maniera prevalente ma non esclusiva, alla definizione della programmazione del personale docente, è attualmente formata da:

- Prof. Massimo Conti (Rappresentante SSD IINF-01/A)
- Prof. Luca Pierantoni (Rappresentante SSD IINF-02/A)
- Prof. Franco Chiaraluce (Rappresentante SSD IINF-03/A - Presidente)
- Prof. Giuseppe Orlando (Rappresentante SSD IINF-04/A)
- Prof. Domenico Ursino (Rappresentante SSD IINF-05/A)
- Prof.ssa Laura Burattini (Rappresentante SSD IBIO-01/A)
- Prof.ssa Susanna Spinsante (Rappresentante SSD IMIS-01/B)
- Prof. Stefano Squartini (Rappresentante SSD IIET-01/A)
- Prof. Donato Iacobucci (Rappresentante SSD IEGE-01/A e ECON-04/A)
- Prof. Fabrizio Marinelli (Rappresentante SSD MATH-06/A)

La Commissione Comunicazione è presieduta dalla Responsabile della Qualità o suo/a delegato/a e si occupa di tutti gli aspetti relativi alla gestione del sito di Dipartimento, per quanto riguarda sia la struttura che i contenuti, e, più in generale, definisce le modalità con le quali divulgare all'esterno le attività di ricerca, didattica e terza missione che entro il Dipartimento si svolgono. Ad essa, quindi, concorrono sia le/i rappresentanti di tutti i SSD attualmente attivi all'interno del Dipartimento, sia il Personale Tecnico ed Amministrativo (PTA). Attualmente, la composizione della Commissione è la seguente:

- Prof.ssa Ornella Pisacane (Rappresentante SSD MATH-06/A - Presidente)
- Prof. Giorgio Biagetti (Rappresentante SSD IINF-01/A)
- Dott. Alfredo De Leo (Rappresentante SSD IINF-02/A)
- Prof. Franco Chiaraluce (Rappresentante SSD IINF-03/A)
- Prof. Francesco Ferracuti (Rappresentante SSD IINF-04/A)
- Prof. Alessandro Cucchiarelli (Rappresentante SSD IINF-05/A)
- Dott. Andrea Tigrini (Rappresentante SSD IBIO-01/A)
- Prof.ssa Susanna Spinsante (Rappresentante SSD IMIS-01/B)
- Prof.ssa Stefania Cecchi (Rappresentante SSD IIET-01/A)
- Prof. Francesco Perugini (Rappresentante SSD IEGE-01/A e ECON-04/A)
- Sig.ra Federica Mabilia (Rappresentante Personale Amministrativo)
- Dott. Alberto Belli (Rappresentante Personale Tecnico)
- Sig. Fabrizio Francescangeli (Rappresentante Personale Tecnico)
- Dott. Alessandro Terenzi (Rappresentante Personale Tecnico)

Nell'ambito della comunicazione verso l'esterno, il Dipartimento attribuisce grande importanza ai social media e, in tale ottica, ha istituito una sottocommissione della Commissione Comunicazione esplicitamente dedicata a tale ambito. In particolare, i/le seguenti docenti:

- Prof.ssa Stefania Cecchi
- Prof. Francesco Ferracuti
- Prof.ssa Ornella Pisacane

sono state/i incaricate/i dal Direttore di svolgere il ruolo di Social Media Manager degli account del Dipartimento, già attivi (Facebook, LinkedIn, Instagram) o che saranno attivati in futuro su reti sociali, verificando, tra le altre cose, l'applicazione della social media policy interna e di quella esterna, di cui il Dipartimento si è dotato.

La Commissione di Coordinamento Didattico è presieduta dalla Responsabile della Qualità ed ha il compito di supportare la programmazione ed il coordinamento delle attività didattiche del Dipartimento, per quanto concerne le Lauree Triennali, le Lauree Magistrali, i Corsi di Dottorato, i Corsi di Perfezionamento ed i Master che al Dipartimento fanno capo. La Commissione è attualmente formata da:

- Prof.ssa Susanna Spinsante (Responsabile Qualità di Dipartimento per la Didattica e la Ricerca - Presidente)
- Prof.ssa Micaela Morettini (Presidente CUCS Ingegneria Biomedica)
- Prof. Domenico Potena (Presidente CUCS Ingegneria Informatica e dell'Automazione)
- Prof. Simone Orcioni (Presidente CUCS Ingegneria Elettronica)
- Prof.ssa Eleonora Santecchia (Presidente CUCS Sistemi Industriali e dell'Informazione)
- Prof. Luca Pierantoni (Coordinatore Corso di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione)

In quanto Presidente del CUCS Ingegneria Gestionale, che non fa capo al DII ma nel quale il DII svolge un ruolo significativo, è aggregato come uditor alla Commissione di Coordinamento Didattico anche il Prof. Andrea Monteriù.

Essendo di recente istituzione, il CUCS Ingegneria dell'Informazione per Videogame e Realtà Virtuale è attualmente integrato nel CUCS Ingegneria Informatica e dell'Automazione. Quando verrà costituito un CUCS autonomo per tale Corso di Laurea, il/la suo/sua Presidente verrà incluso/a nella Commissione di Coordinamento Didattico.

La Commissione Internazionalizzazione è presieduta dal Referente per l'Internazionalizzazione del Corso di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione ed ha l'obiettivo di promuovere l'internazionalità del Dipartimento, sia per gli aspetti relativi alla formazione che alla ricerca. La Commissione è attualmente formata da:

- Prof. Luca Pierantoni (Referente Internazionalizzazione Corso di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione - Presidente)
- Prof.ssa Micaela Morettini (Referente Internazionalizzazione CUCS Ingegneria Biomedica)

- Prof. Lorenzo Palma (Referente Internazionalizzazione CUCS Ingegneria Elettronica)
- Prof. David Scaradozzi (Referente Internazionalizzazione CUCS Ingegneria Informatica e dell'Automazione)

Infine, la Commissione Trasferimento Tecnologico e Terza Missione è presieduta dal Prof. Ennio Gambi. Essa, oltre ad includere un/una rappresentante per ogni SSD, vede la partecipazione del mondo industriale ed imprenditoriale attraverso persone esterne al Dipartimento che già contribuiscono ai Comitati d'Indirizzo dei vari CUCS che fanno capo al Dipartimento. La Commissione collabora con il Direttore nella gestione delle questioni inerenti al trasferimento tecnologico, i rapporti con il territorio e l'impatto sociale. La Commissione è attualmente formata da:

- Prof. Simone Orcioni (Rappresentante SSD IINF-01/A)
- Prof. Antonio Morini (Rappresentante SSD IINF-02/A)
- Prof. Ennio Gambi (Rappresentante SSD IINF-03/A - Presidente)
- Dott. Mariorosario Prist (Rappresentante SSD IINF-04/A)
- Prof. Primo Zingaretti (Rappresentante SSD IINF-05/A)
- Prof.ssa Laura Burattini (Rappresentante SSD IBIO-01/A)
- Prof.ssa Susanna Spinsante (Rappresentante SSD IMIS-01/B)
- Prof. Stefano Squartini (Rappresentante SSD IIET-01/A)
- Prof. Donato Iacobucci (Rappresentante SSD IEGE-01/A e ECON-04/A)
- Prof. Fabrizio Marinelli (Rappresentante SSD MATH-06/A)
- Dott. Demis Paolucci (Rappresentante aziende CUCS Ingegneria Biomedica)
- Dott.ssa Emanuela De Santo (Rappresentante aziende CUCS Ingegneria Elettronica)
- Dott. Gianluca Di Buò (Rappresentante aziende CUCS Ingegneria Informatica e dell'Automazione)
- Per. Ind. Francesco Ferri (Rappresentante aziende CUCS Sistemi Industriali e dell'Informazione)

Per ogni Commissione è stata predisposta un'area Teams, in cui vengono conservati tutti i documenti utili ai fini delle attività della Commissione e che garantisce un'interazione pressoché continua tra i/le componenti.

Descrizione delle principali attività svolte

Il DII promuove attività di eccellenza nella maggior parte dei settori di ricerca di interesse per l'Ingegneria dell'Informazione. Tra questi: Intelligenza Artificiale e Sistemi Operativi in Tempo Reale, Data Analytics, Data Science, Ingegneria del Software, Sicurezza del Software e delle Reti, Automazione, Robotica e Meccatronica, Ambient Assisted Living, Teoria dei Sistemi e dei Controlli, Domotica, Bioingegneria, Ingegneria Medica e Ingegneria Clinica, Intelligenza Computazionale, Ottimizzazione Discreta e Programmazione Matematica, Ricerca Operativa, Teoria dei Circuiti, Elaborazione dei Segnali e delle Immagini, Misure Elettriche ed Elettroniche, Elettronica, Elettronica di Potenza, Sensori e Sistemi Elettronici Intelligenti, Mobilità Sostenibile, Compatibilità Elettromagnetica, Nanoelettronica e Nanofotonica, Ottica, Antenne, Sensoristica, Elettromagnetismo, Sistemi di Telecomunicazione, Crittografia e

Tecniche per la Protezione delle Informazioni, Internet of Things, Economia dell'Impresa, Imprenditorialità, Economia e Gestione dell'Innovazione.

Il Dipartimento è strutturato in una serie di gruppi di ricerca che hanno interessi scientifici omogenei. La ricerca è supportata da 32 laboratori e una notevole quantità di risorse informatiche. La maggior parte delle ricercatrici e dei ricercatori ha collaborazioni con altre università, agenzie ed istituti, e partecipa a programmi di ricerca nazionali ed internazionali. Particolare attenzione è dedicata al trasferimento tecnologico verso le imprese pubbliche e private, e alla collaborazione con il contesto locale, sociale ed economico.

L'elevata qualità dell'attività di ricerca sviluppata è documentata da un gran numero di pubblicazioni prodotte ogni anno e incluse in riviste internazionali di eccellenza, atti di convegni e capitoli di libri. Il Dipartimento è anche impegnato in un'intensa attività di divulgazione scientifica attraverso una serie di iniziative: Department Colloquia (seminari periodici svolti da ricercatrici e ricercatori del Dipartimento), Guest Seminars (seminari svolti da ricercatrici e ricercatori ospiti del Dipartimento), Distinguished Lectures (lezioni svolte da personalità di rilievo internazionale nei settori dell'Ingegneria dell'Informazione).

Il DII è referente per le attività didattiche dei seguenti corsi di Laurea e Laurea Magistrale:

- Ingegneria Biomedica [BIO (L)],
- Biomedical Engineering [BIO (LM)],
- Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali [ELE (L)],
- Ingegneria Elettronica [ELE (LM)],
- Ingegneria Informatica e dell'Automazione [INF-AUT (L), INF-AUT (LM)],
- Ingegneria dell'Informazione per Videogame e Realtà Virtuale [VIDEO (L)],
- Sistemi Industriali e dell'Informazione (professionalizzante) [S-IND-INF (L)].

Per quanto riguarda il Dottorato di Ricerca, il DII è il dipartimento di riferimento per il Corso di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione, organizzato in due curricula: Ingegneria Biomedica, Elettronica, delle Telecomunicazioni e Nanotecnologie (IBETN) e Ingegneria Informatica, Gestionale e dell'Automazione (IIGA). Fanno parte del Collegio del Corso di Dottorato, attualmente al Ciclo XLI, anche docenti di altri dipartimenti dell'Ateneo (DISVA, SIMAU e DISCLIMO), appartenenti ai SSD PHYS-03/A, BIOS-06/A, MEDS-05/A e CHEM-06/A i quali si aggiungono a quelli del DII elencati in precedenza. Fanno parte del Collegio anche un docente di altro Ateneo italiano ed un docente di università straniera (UK). Complessivamente il numero di componenti del Collegio, per il Ciclo XLI, è pari a 58.

La relazione programmatica relativa alle attività didattiche è definita dalla Presidenza della Facoltà di Ingegneria mentre l'organizzazione e la programmazione dei Corsi di Dottorato è descritta all'interno della relazione programmatica della Scuola di Dottorato in "Scienze dell'Ingegneria".

Nell'ottica di integrare il percorso formativo con contenuti attuali e d'interesse per il contesto socio-economico, il Dipartimento si fa anche promotore dell'istituzione di corsi di perfezionamento che coinvolgono docenti del DII ma anche professionisti/e ed esperti/e esterni/e. Mentre per l'A.A. 2025-2026 i corsi di perfezionamento in capo al DII sono in fase di definitiva approvazione, nell'A.A. 2024-2025 il DII ha organizzato e gestito:

- Corso di perfezionamento in Cybersecurity, Cyber Risk and Data Protection,
- Corso di perfezionamento in Nuove Tecnologie per le Performance: Corporeità e Spazio Scenico.

Il DII ha inoltre collaborato con il DIISM, che ne è stato il promotore, all'organizzazione del:

- Corso di perfezionamento in Strumenti e Metodi per le Scienze Forensi.

Principali risorse economiche

In virtù dell'attualità e della vastità delle tematiche trattate all'interno del Dipartimento, i ricercatori e le ricercatrici del DII possono attingere a molteplici opportunità di finanziamento sia in termini di contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con enti pubblici, privati ed imprese, sia in risposta a bandi competitivi internazionali (in particolare, europei) e nazionali. A queste risorse si aggiunge la dotazione proveniente dall'Ateneo per quanto riguarda la quota parte del fondo di funzionamento ordinario (FFO) e del fondo per la ricerca scientifica di Ateneo (RSA).

La Tabella 1.2 riporta il dettaglio del fatturato del Dipartimento negli ultimi tre anni.

Tabella 1.2 - Fatturato del DII nell'ultimo triennio

2023	2024	2025
3570 k€	4880 k€	3910 k€

Strutture

Il Dipartimento dispone di una vasta dotazione di laboratori, utilizzati, in funzione della loro caratterizzazione, sia per le attività didattiche che per le attività di ricerca. Molti laboratori sono inoltre funzionali alle attività conto terzi.

Si riporta di seguito un elenco dei laboratori del Dipartimento, mentre una breve descrizione aggiornata delle attività che si svolgono al loro interno può essere reperita sul sito di Dipartimento all'indirizzo <https://dii.univpm.it/laboratori-3/>:

1. Laboratorio di Analisi del Movimento
2. Laboratorio di Bioingegneria
3. Laboratory of Diabetes and metabolism InvestigAtion through Biomedical Engineering, TEchnology and Simulation (DIABETES LAB)
4. Cardiovascular Bioengineering Lab
5. Laboratorio di Antenne
6. Laboratorio di Compatibilità Elettromagnetica
7. Laboratorio di Microonde
8. Laboratorio di Microscopia a Scansione di Sonda
9. Laboratorio di Ottica
10. Laboratorio di Digital Signal Processing and Computational Intelligence (DSP-CI Lab)
11. Laboratorio LoLa Studio
12. Laboratorio di Audio Digital Signal Processing e Camera Semianecoica "E. Mattei" (Audio DSP Lab)

13. Laboratorio di Domotica e Robotica Marina (DomoLAB)
14. Laboratorio di Modellistica, Analisi e Controllo dei Sistemi dinamici (LabMACS)
15. Laboratorio di Automazione
16. Laboratory for Interconnected systems Supervision and Automation (LISA)
17. Laboratory of Artificially Intelligent Robotics (LAIR)
18. Laboratorio di Sistemi Meccatronici e Robotici
19. Laboratorio di Sistemi Embedded e Intelligenza Artificiale
20. Laboratorio di Microelettronica
21. Laboratorio Didattico di Elettronica
22. Laboratorio CAD di Elettronica
23. Laboratorio di Caratterizzazione Sistemi Micro- e Nano-elettronici
24. Laboratorio di Misure Elettriche, Elettroniche e Sensori (ME2S Lab)
25. Laboratorio di Applicazioni della Ricerca Operativa (LORA)
26. sensoR networks and Internet Of Things Laboratory (RIOT Lab)
27. Laboratorio di Information and Communication Technologies (ICT)
28. Laboratorio di Cybersecurity
29. Laboratorio Multimedia Assistive Technology (MATELab)
30. Artificial Intelligence & Real-Time Laboratory (AIRTLab)
31. Laboratorio di co-working in Data Analytics, artificial Intelligence and cyberSecurity (DAISY)
32. Laboratorio Vision, Robotics and Artificial Intelligence (VRAI)

Sono attualmente in corso importanti lavori di ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi in un'area del dipartimento, che consentiranno di ampliare ulteriormente la superficie disponibile per i laboratori.

Per attività seminariali e di presentazione alle aziende il Dipartimento dispone di un'aula con 88 posti e di una sala biblioteca, utilizzata anche per meeting scientifici e riunioni tecniche. Per riunioni più ristrette è anche disponibile una piccola stanza con dotazione multimediale. Due uffici sono riservati a visiting professor e visiting student. Gli spazi comuni vengono gestiti con un efficace sistema interno di prenotazione on-line, sviluppato dal personale tecnico del Dipartimento.

Pur appoggiandosi, per l'attività ordinaria, ai servizi IT dell'Ateneo, il DII si è dotato di una propria infrastruttura ICT, che è stata recentemente potenziata ed ammodernata, accorpando le due sale server, ereditate dalla precedente organizzazione in DIIGA e DIBET, in un'unica sala server, molto più efficiente e funzionale. Alcune delle macchine in dipartimento erogano capacità di calcolo e di memorizzazione a servizio di altri dipartimenti.

La razionalizzazione degli spazi è un'esigenza costantemente sentita all'interno del Dipartimento in quanto, pur essendo, in termini di unità di personale e di popolazione studentesca, uno dei due Dipartimenti più grandi della Facoltà di Ingegneria (e dell'intero Ateneo), il DII è quello di gran lunga con la minore disponibilità di metri quadri pro-capite (tra i dipartimenti di Ingegneria). Come menzionato più sopra, recentemente sono stati effettuati diversi lavori di ristrutturazione che hanno consentito una migliore organizzazione degli spazi disponibili. Per ultimo, l'allargamento dell'open space a quota 165 che ha permesso di ricavare 5 nuovi uffici.



Particolare attenzione viene dedicata alla dotazione per il Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione, del quale il DII costituisce il Dipartimento di riferimento. I dottorandi e le dottorande hanno di norma a disposizione specifiche postazioni di lavoro nei laboratori e in aree "open space" appositamente predisposte allo scopo. Ciascun/a dottorando/dottoranda viene dotato/a delle necessarie risorse di calcolo, hardware e software, messe a disposizione dal Dipartimento e/o direttamente dai tutor e dalle tutor che ne supervisionano l'attività scientifica. In aggiunta, dottorande e dottorandi hanno ovviamente accesso a tutte le facilities, in particolare, i laboratori, menzionate in precedenza.

2. Il processo di Pianificazione Strategica del Dipartimento

A partire dal 2021 l'Ateneo ha promosso un processo di pianificazione strategica dipartimentale, definendo anche un apposito Framework da adottare comune a tutti i Dipartimenti. Si intende quindi procedere con la medesima modalità, che assicura coerenza delle linee strategiche di ciascun Dipartimento con quelle di Ateneo e, allo stesso tempo, tra i Dipartimenti stessi.

L'ultimo Piano Strategico di Dipartimento è stato redatto all'inizio dell'anno 2024 e, in coerenza con il vigente Piano Strategico di Ateneo, ha riguardato il periodo che va dal 2023 (assunto come baseline) al 2025 (fino ad arrivare al 2027 per i Dipartimenti di Eccellenza). Con la redazione del nuovo Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 si rende necessario avviare una nuova pianificazione strategica dipartimentale.

Il modello adottato dall'UnivPM per la gestione dell'intero processo di pianificazione, programmazione e controllo si fonda sul ciclo **Plan, Do, Check, Act** che informa la gestione a tutti i livelli e che è volto al miglioramento continuo dei processi e dei servizi interni ed esterni dell'Ateneo e all'utilizzo ottimale delle risorse. L'obiettivo è far sì che alla pianificazione consegua un'azione efficace ed efficiente verso la creazione di valore condiviso.

Il ciclo *Plan, Do, Check, Act* informa anche la pianificazione strategica di Dipartimento che vede il momento della definizione di obiettivi e linee strategiche (PLAN), di svolgimento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti (DO), per poi passare al monitoraggio ex post volto a verificare il raggiungimento dei target definiti per l'anno precedente (CHECK) con conseguente ed eventuale ridefinizione di obiettivi e azioni, indicatori e target (ACT).

Pertanto, seguendo anche le tempistiche stabilite dal "Calendario per la gestione dei cicli di pianificazione e programmazione di Ateneo", di norma, entro il mese di dicembre di ogni anno deve essere redatto o revisionato il Piano Strategico di Dipartimento, in coerenza con quello di Ateneo (che viene redatto o revisionato nel mese di novembre). Quanto stabilito nel Piano Strategico di Dipartimento è sottoposto a un processo di monitoraggio annuale che ha luogo nel mese di luglio dell'anno successivo e che prevede la possibilità, in caso se ne ravvisi la necessità, di identificare azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti o, eventualmente, anche ridefinire i target, gli indicatori o gli obiettivi per gli anni successivi.

La redazione del nuovo Piano Strategico di Dipartimento, con i relativi obiettivi, indicatori e target, tiene conto dell'esigenza di adeguarsi al Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 nonché dei mutamenti intervenuti nel contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo e del Dipartimento, delle indicazioni ministeriali e dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti o dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi strategici, realizzabili e verificabili, devono essere chiaramente comunicati al personale docente e tecnico-amministrativo.

In questa sezione del Piano Strategico saranno esplicitati **gli STEP del processo di pianificazione strategica del Dipartimento** indicando eventuali **soggetti/referenti/Commissioni coinvolti** e che verranno poi declinati nei capitoli successivi.

Il punto di partenza del processo di pianificazione strategica di un Dipartimento è il Piano Strategico di Ateneo. La strategia e gli obiettivi strategici di Dipartimento sono coerenti con

quelli di Ateneo e ne rappresentano una declinazione esprimendo come il Dipartimento possa contribuire a realizzare gli obiettivi stabiliti a livello di Ateneo.

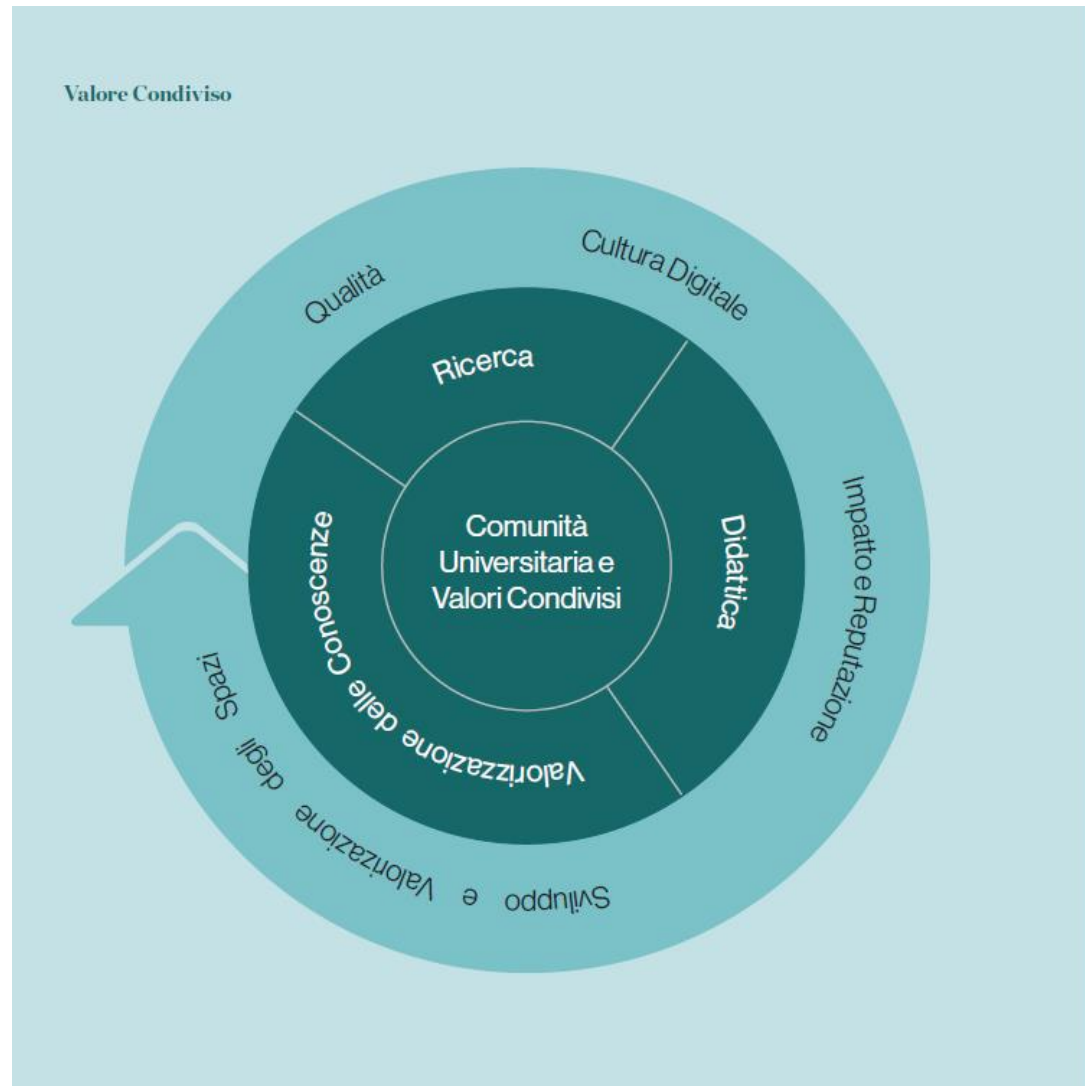


Figura 2.1 - Il processo di creazione di valore condiviso

Coerentemente con il Piano Strategico del nostro Ateneo, la strategia e gli obiettivi dei Dipartimenti sono delineati con riferimento alle **quattro missioni**:

- **Ricerca**
- **Didattica**
- **Valorizzazione delle Conoscenze**
- **Comunità Universitaria e Valori Condivisi.**

Quattro sono le **sfide** strategiche individuate, trasversali alle quattro missioni, che l'Ateneo deve affrontare nei prossimi anni per poter svolgere il suo ruolo di promotore della conoscenza, dello sviluppo sociale, culturale e per contribuire alla creazione di valore condiviso, per costruire scenari futuri sostenibili e innovativi: **Qualità, Cultura Digitale, Impatto e Reputazione e Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi.**

Il processo di pianificazione strategica si articola nei quattro step individuati nella Figura 2.2 e che saranno approfonditi nei capitoli successivi del presente documento.



Figura 2.2 - Il processo di pianificazione strategica

In accordo con quanto specificato da AVA3, la **pianificazione di dipartimento è stata effettuata in logica rolling**, quindi, **in sede di revisione del Piano Strategico di Dipartimento, ogni anno, dovrà essere pianificato anche un ulteriore anno in modo da avere sempre un orizzonte temporale triennale.**

Nella stesura del documento, relativamente alle quattro missioni, saranno utilizzati, a supporto, i documenti elencati di seguito.

RICERCA



Documenti di riferimento

- Piano Strategico di Ateneo
[\[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/UNIVPM_Piano_Strategico_2026-2028.pdf\]](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/UNIVPM_Piano_Strategico_2026-2028.pdf)
 - Scheda SUA Ricerca
 - Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale
[\[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/RRR_Dip/2024/RD_DII.pdf\]](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/RRR_Dip/2024/RD_DII.pdf)
 - Bilancio Integrato
 - Risultati VQR
 - Risultati ASN
 - Indicatori quali-quantitativi della ricerca estratti da IRIS
 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla ricerca)
[\[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_AVA_2025_NdV.pdf\]](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_AVA_2025_NdV.pdf)
 - Scheda di Valutazione di Ateneo relativa all'accreditamento ANVUR del 2024
 - Piano Triennale della ricerca 2026-2028 (Decreto Ministeriale n. 150 del 30 gennaio 2026)
-

DIDATTICA



Documenti di riferimento

- Piano strategico Ateneo
[\[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/UNIVPM_Piano_Strategico_2026-2028.pdf\]](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/UNIVPM_Piano_Strategico_2026-2028.pdf)
 - Bilancio Integrato
 - Scheda SUA Corsi di Studio
 - Scheda monitoraggio annuale
 - Rapporto Riesame ciclico CdS
 - Relazione annuale della paritetica
[\[https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Commissioni_Paritetiche\]](https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Commissioni_Paritetiche)
 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla didattica)
[\[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_AVA_2025_NdV.pdf\]](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_AVA_2025_NdV.pdf)
 - Questionari di valutazione (studenti/laureandi/docenti)
 - Scheda di Valutazione di Ateneo relativa all'accREDITamento ANVUR del 2024
-

VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE



Documenti di riferimento

- Piano strategico Ateneo
[\[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/UNIVPM_Piano_Strategico_2026-2028.pdf\]](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/UNIVPM_Piano_Strategico_2026-2028.pdf)
 - Bilancio Integrato
 - AVA3:
 - Requisiti Ambito di valutazione E – Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale
 - Requisiti Ambito di valutazione E.DIP – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti[\[https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf\]](https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf)
 - Linee guida VQR
[\[https://www.anvur.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/procedure-valutative/riferimenti-normativi-e-documenti\]](https://www.anvur.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/procedure-valutative/riferimenti-normativi-e-documenti)
 - Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (ex Art. 3-quater legge 9 gennaio 2009, n. 1)
[\[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Altri_contenuti/Dati_ulteriori/Dati_aggregati_attivita_amministrativa\]](https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Altri_contenuti/Dati_ulteriori/Dati_aggregati_attivita_amministrativa)
 - Scheda di Valutazione di Ateneo relativa all'accreditamento ANVUR del 2024
-

COMUNITÀ UNIVERSITARIA E VALORI CONDIVISI



Documenti di riferimento

- Piano strategico Ateneo
 - Bilancio Unico di Esercizio e Bilancio di Previsione annuale e triennale
 - Bilancio Integrato
 - AVA3: Ambito E3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse
[\[https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf\]](https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf)
 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028
[\[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato\]](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato)
 - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
[\[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Disposizioni_generali/Piano_triennale_per_la_prevenzione_corruzione_trasparenza\]](https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Disposizioni_generali/Piano_triennale_per_la_prevenzione_corruzione_trasparenza)
 - Piano Azioni Positive 2025-2027 Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Università Politecnica delle Marche
[\[https://www.univpm.it/CUG/Engine/RAServeFile.php/f/documenti/PAP/All_E_Azioni_Positive_2025-2027.pdf\]](https://www.univpm.it/CUG/Engine/RAServeFile.php/f/documenti/PAP/All_E_Azioni_Positive_2025-2027.pdf)
 - Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2026 - 2029 (GEP) – in fase di approvazione
 - Altra documentazione presente alla stessa sezione del sito UNIVPM alla pagina Politiche di Genere
 - Linee guida per il monitoraggio annuale delle attività di Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti e relativa Scheda di Monitoraggio.
[\[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_Dipartimenti/PA16_Linee_guida_attivita_TM_IS_-_app.pdf\]](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_Dipartimenti/PA16_Linee_guida_attivita_TM_IS_-_app.pdf)
 - “Organizzazione di Ateneo” in vigore dal 1° gennaio 2026 – Decreto del Direttore Generale n.401 del 22.12.2025
[\[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1305310010400\]](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1305310010400)
 - Sistema di misurazione e valutazione della performance
[\[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Sistema_di_misurazione_e_valutazione_della_Performance\]](https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Sistema_di_misurazione_e_valutazione_della_Performance)
 - Relazione sulla performance
[\[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Relazione_sulla_performance\]](https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Relazione_sulla_performance)
 - Relazione annuale del Direttore Generale
[\[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/Relazioni_DG/Relazione_DG_Univpm_2024_def.pdf\]](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/Relazioni_DG/Relazione_DG_Univpm_2024_def.pdf)
 - Regolamento DII: “Criteri per la ripartizione del fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo”
[\[https://univpm.sharepoint.com/sites/DII-AreaRiservata/SitePages/Dipartimento.aspx\]](https://univpm.sharepoint.com/sites/DII-AreaRiservata/SitePages/Dipartimento.aspx)
 - Questionari di soddisfazione dottorandi/e e dottori/dottoresse di ricerca
[\[https://univpm.sharepoint.com/sites/SistemaAQDottoratodiRicerca/SitePages/Questionari-DII.aspx\]](https://univpm.sharepoint.com/sites/SistemaAQDottoratodiRicerca/SitePages/Questionari-DII.aspx)
-

3. L'analisi As Is

In questa sezione verrà descritta la situazione di partenza in relazione alle principali linee di azione e ai risultati che hanno caratterizzato l'attività di Dipartimento degli anni precedenti, con riferimento alle quattro Missioni identificate dall'Ateneo come prioritarie. Nell'effettuare l'analisi As Is si farà riferimento agli indicatori usati per misurare gli obiettivi del Piano Strategico di Dipartimento precedente. Questo permette di creare il trait d'union tra questa e la precedente pianificazione, e di tener conto anche esplicitamente dei risultati raggiunti.

3.1 DIDATTICA

Gli indicatori relativi alla didattica sono riportati in Tabella 3.1. Per alcuni di essi, i dati dell'a.a. 2024/2025 non sono ancora disponibili, per cui l'analisi As Is è sviluppata ricorrendo ad un valore stimato di questi indicatori, calcolato come la media dei valori assunti nei due anni accademici precedenti.

Le informazioni disponibili delineano un sistema didattico, per le componenti di competenza del Dipartimento, complessivamente stabile e in parte in miglioramento, con buoni risultati in termini di attrattività, occupabilità dei/delle laureati/e magistrali e soddisfazione degli studenti e delle studentesse, a fronte di criticità persistenti nelle performance del primo anno, in particolare per alcuni corsi di laurea.

Non si registrano nuovi corsi di studio attivati né nuovi corsi interdisciplinari, segnalando una fase di consolidamento dell'offerta formativa piuttosto che di espansione. Questo andamento è peraltro giustificato dall'attenzione crescente nei confronti della sostenibilità dei corsi stessi, sia dal punto di vista economico che della disponibilità di personale docente.

Per quanto riguarda l'attrattività dei corsi di laurea/laurea magistrale e l'internazionalizzazione:

- Il numero di iscritti/e ai CdS attivati negli ultimi tre anni mostra un andamento fortemente crescente (128 → 254 → 315), indicativo di una buona capacità attrattiva complessiva dei corsi di laurea/laurea magistrale che fanno capo al DII.
- Anche il numero di immatricolati/e al primo anno evidenzia una sostanziale tenuta, con incrementi significativi nelle lauree magistrali (in particolare ELE e INF-AUT), suggerendo un rafforzamento dei percorsi di secondo livello.
- La percentuale di studenti/studentesse provenienti da fuori regione risulta mediamente elevata e in crescita in diversi CdS triennali (es. ELE e S-IND-INF), confermando una attrattività sovraregionale, sebbene con andamenti disomogenei.
- La proporzione di CFU conseguiti all'estero resta complessivamente bassa, soprattutto nei CdS triennali, con segnali positivi concentrati esclusivamente in alcune lauree magistrali (in particolare, ELE e BIO). Ciò indica che l'internazionalizzazione è ancora fortemente polarizzata sui livelli avanzati, con margini di miglioramento rilevanti nei percorsi di primo livello.

Relativamente al Dottorato, la percentuale di borse di dottorato finanziate o cofinanziate da enti esterni mostra un netto incremento nel 2023/24 (70.6%), a testimonianza di una eccellente integrazione con il contesto socio produttivo, seguita però da una significativa

flessione nell'anno successivo. C'è però da tener conto che il finanziamento delle borse di dottorato è ormai entrato stabilmente nella definizione del budget di progetti di ricerca sia nazionali che internazionali, contribuendo alla loro valorizzazione. Tali forme di finanziamento, pur in modo ibrido, possono quindi essere viste come esterne. A mo' di esempio, per l'a.a. 2024/2025, una borsa è stata finanziata nell'ambito di un progetto Horizon Europe e un'altra nell'ambito di un progetto FISA. Complessivamente le borse di dottorato finanziate sono state 12, solo 3 delle quali su fondi di Ateneo, risultato che appare più che confortante nell'ottica di alimentare un asset di importanza strategica per il Dipartimento e per l'intero Ateneo.

La percentuale di dottorandi/e stranieri/e si è assestata, nel triennio, attorno al 25%, valore che appare decisamente positivo. Per quanto riguarda la percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, invece, la percentuale presenta ancora vistose oscillazioni. È comunque del tutto realistico l'obiettivo di raggiungere, a breve termine, un valore prossimo al 100%, sulla base delle indicazioni ANVUR, la cui applicazione, sollecitata e monitorata dal Collegio di Dottorato, richiede però un periodo di assestamento.

Per quanto riguarda la qualità della docenza:

- La percentuale di ore di docenza erogata dai/dalle docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è in costante crescita (66.4% → 80.93%), elemento pienamente coerente con gli standard ANVUR di continuità e qualificazione della didattica.
- L'indicatore riferito alle ore di formazione del personale docente ha subito una riduzione nell'a.a. 2024/2025, che però può apparire fisiologica in ragione dell'impegno profuso negli anni precedenti. È peraltro facile prevedere nuovi picchi negli anni a venire, in ragione della necessità di introdurre nelle metodologie didattiche i nuovi strumenti messi a disposizione dall'intelligenza artificiale.
- Positivo e consistente è inoltre il numero di iniziative di orientamento con le scuole superiori, che contribuisce verosimilmente alla tenuta delle immatricolazioni.

In merito alla performance degli studenti e delle studentesse, e alla regolarità delle carriere:

- Gli indicatori relativi ai CFU conseguiti al I anno e alla progressione al II anno con almeno 2/3 dei CFU evidenziano criticità strutturali nei CdS triennali, in particolare INF-AUT, ELE e S-IND-INF. Si osservano miglioramenti in alcuni corsi, ma i valori rimangono inferiori alle soglie di attenzione ANVUR, suggerendo la necessità di interventi mirati sul primo anno (tutorato, riallineamento competenze, revisione carichi didattici).

Tabella 3.1 - Analisi As Is della Didattica (i valori contrassegnati con * sono stime basate sulla media dei valori dei due anni accademici precedenti ovvero, in alcuni casi, considerando solo l'anno accademico precedente; ove presente, n.a. sta per "non applicabile")

Indicatore		a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025
Numero nuovi corsi di studio attivati e che afferiscono al DII		0	0	0
Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti dei CdS afferenti al DII	BIO (L)	0.010	0.017	0.014*
	INF-AUT (L)	0.011	0.0158	0.013*
	S-IND-INF (L)	0.000	0.000	0.000*
	VIDEO (L)	0.000	0.0044	0.002*
	ELE (L)	0.011	0.005	0.008*
	ELE (LM)	0.005	0.053	0.029*
	INF-AUT (LM)	0.024	0.026	0.025*
	BIO (LM)	0.016	0.063	0.040*
Percentuale di borse di dottorato finanziate o cofinanziate da Enti esterni		36.4%	70.6%	33.3%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero		56.25%	66.67%	46.15%
Numero di iscritti nei corsi di studio attivati negli ultimi tre anni e afferenti al DII		128	254	315
Percentuale di iscritti al primo anno nei Corsi di Laurea di primo livello afferenti al DII provenienti da fuori regione	BIO (L)	30.77%	26%	28.38%*
	INF-AUT (L)	33.04%	33.3%	33.17%*
	S-IND-INF (L)	23.08%	71.4%	47.24%*
	VIDEO (L)	37.39%	39.3%	38.34%*
	ELE (L)	15.49%	33%	24.24%*
Percentuale di dottorandi stranieri		28.6%	22.7%	25%
Numero studenti iscritti al primo anno dei CdS afferenti al DII	BIO (L)	130	182	182
	INF-AUT (L)	227	228	215
	S-IND-INF (L)	13	7	9
	VIDEO (L)	115	112	84
	ELE (L)	71	64	64
	ELE (LM)	13	50	50

	INF-AUT (LM)	62	75	86
	BIO (LM)	54	55	56
Numero iniziative avviate con scuole superiori		25	33	32
Numero di ore di formazione al personale docente (professori e ricercatori) sulle metodologie didattiche		34.5	52	24
Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata		66.4%	75%	80.93%
Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM)	INF-AUT (LM)	100%	97%	98.5%*
	BIO (LM)	85.7%	94.9%	91.2%*
	ELE (LM)	100%	100%	100%*
Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	INF-AUT (L)	88.6%	91.7%	90.15%*
	BIO (L)	96.2%	90.6%	93.4%*
	ELE (L)	74.4%	94.9%	84.65%*
	VIDEO (L)	n.a.	n.a.	n.a.
	S-IND-INF (L)	n.a.	75.0%	75.0%*
	INF-AUT (LM)	95.0%	92.1%	93.55%*
	BIO (LM)	94.0%	100%	97%*
	ELE (LM)	90.6%	95.8%	93.2%*
Numero nuovi corsi di studio interdisciplinari		0	0	0
Numero studenti attratti dai nuovi corsi di studio interdisciplinari (nell'ultimo triennio)		499	788	320
Percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire	BIO (L)	55.4%	63.0%	59,20%*
	INF-AUT (L)	31.1%	47.5%	39.30%*
	S-IND-INF (L)	42.0%	40.0%	41%*
	VIDEO (L)	n.a.	41.0%	41.0%
	ELE (L)	31.4%	33.0%	32.20%*
	ELE (LM)	66.2%	65.0%	65.60%*
	INF-AUT (LM)	62.6%	57.2%	59.90%*

	BIO (LM)	59.7%	53.1%	56.40%*
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	BIO (L)	38.9%	47.0%	42.95%*
	INF-AUT (L)	13.8%	32.4%	23.10%*
	S-IND-INF (L)	26.7%	16.7%	21.70%
	VIDEO (L)	n.a.	32.6%	32.60%*
	ELE (L)	16.0%	21.0%	18.50%*
	ELE (LM)	52.4%	43.0%	47.70%*
	INF-AUT (LM)	51.4%	50.0%	50.70%*
	BIO (LM)	51.9%	45.0%	48.45%*
Percentuale di laureati (L ed LM) entro la durata normale del corso	BIO (L)	56.9%	55.0%	55.95%*
	INF-AUT (L)	54.6%	47.0%	50.80%*
	S-IND-INF (L)	n.a.	100.0%	100.00%*
	VIDEO (L)	n.a.	n.a.	n.a.
	ELE (L)	70.5%	43.0%	56.75%*
	ELE (LM)	36.4%	56.0%	46.20%*
	INF-AUT (LM)	56.8%	59.7%	58.25%*
	BIO (LM)	81.8%	81.0%	81.40%*
Percentuale di laureati (L ed LM) entro un anno oltre la durata normale del corso	BIO (L)	86.9%	80.0%	83.45%*
	INF-AUT (L)	77.3%	67.8%	52.75%*
	S-IND-INF (L)	n.a.	100.0%	100.0%
	VIDEO (L)	n.a.	n.a.	n.a.
	ELE (L)	40.9%	32.0%	36.45%*
	ELE (LM)	81.8%	79.0%	80.40%*
	INF-AUT (LM)	88.6%	91.7%	90.15%*
	BIO (LM)	98.2%	97.0%	97.60%*
Percentuale di abbandoni al primo anno del CdS	BIO (L)	12.7%	4.69%	9.77%
	INF-AUT (L)	13.3%	9.29%	10.53%
	S-IND-INF (L)	14.3%	0.00%	11.11%
	VIDEO (L)	10.9%	14.78%	14.13%
	ELE (L)	17.2%	9.23%	15.87%
	ELE (LM)	3.0%	0.00%	0.00%
	INF-AUT (LM)	3.2%	1.32%	0.00%
	BIO (LM)	2.1%	0.00%	1.75%

3.2 RICERCA

Un aspetto ritenuto particolarmente significativo dal Dipartimento nei precedenti Piani Strategici era quello di incrementare e rafforzare le relazioni nazionali e internazionali sia a livello istituzionale che di singoli/e ricercatori/ricercatrici. Allo scopo erano stati identificati alcuni indicatori, riportati in Tabella 3.2. Considerando congiuntamente il numero di nuovi accordi internazionali e il numero di nuovi accordi quadro e protocolli d'intesa, i dati confermano che c'è stato, nel triennio considerato, un progressivo rafforzamento della capacità del Dipartimento di attivare partnership strutturate con istituzioni sia nazionali che estere. Le missioni all'estero effettuate dal personale tecnico-amministrativo e docente,

ricercatori/ricercatrici e post-doc, il cui numero aveva mostrato un incremento molto significativo nel 2024, hanno visto un ulteriore aumento nel 2025. Tale incremento riflette la ripresa a pieno regime della mobilità internazionale, in precedenza penalizzata dall'emergenza pandemica, e un maggiore impegno nella partecipazione a conferenze, incontri istituzionali e iniziative progettuali. Il numero di visiting professor ospitati dal Dipartimento rimane sostanzialmente stabile, ma con tendenza al miglioramento (7 unità nel 2023 e nel 2024, 9 unità nel 2025).

Un aspetto particolarmente importante riguarda la produzione scientifica e il suo impatto. Gli indicatori relativi alla ricerca mostrano un andamento complessivamente positivo. Le pubblicazioni di fascia alta con co-autori e co-autrici stranieri/e erano aumentate da 25 nel 2023 a 32 nel 2024; nel 2025, attestandosi su un valore pari a 31, rimangono stabili, confermando il consolidamento delle collaborazioni scientifiche internazionali. La produzione indicizzata Scopus nel 2025 registra un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente, mentre il numero di articoli su riviste di primo quartile resta superiore a 100, anche se in diminuzione rispetto all'anno precedente. Questi valori confermano la capacità del Dipartimento di contribuire alla ricerca di qualità, con un impatto significativo in termini di visibilità scientifica. A conferma di ciò, il numero di citazioni ricevute resta su valori estremamente elevati, quale ulteriore dimostrazione della rilevanza e della diffusione dei risultati della ricerca prodotta. La percentuale di professori/professoressse ordinari/ordinarie e associati/e che superano le soglie di commissario ASN è in leggera diminuzione (84.21% nel 2023, 83.33% nel 2024 e 79.17% nel 2025), ma il dato è fisiologico in considerazione del passaggio al ruolo di professore/professoressa associato/a di diversi/e ricercatori/ricercatrici sia a tempo determinato che indeterminato, per i/le quali il raggiungimento dei valori elevati degli indicatori necessari per potere partecipare alle commissioni ASN può, ragionevolmente, costituire un obiettivo ancora da raggiungere.

Gli indicatori relativi alla collaborazione tra diverse aree e settori mostrano un andamento ormai stabile. Le pubblicazioni con co-autori e co-autrici appartenenti a SSD diversi del Dipartimento oscillano da 28 nel 2023, a 33 nel 2024 e a 29 nel 2025, segnalando un buon livello di interazione scientifica interna. Al contrario, il numero di progetti di ricerca con la partecipazione di ricercatori e ricercatrici di aree differenti, che aveva subito un calo significativo nel 2024 passando da 36 a 9, è risalito in modo molto evidente nel 2025, con un totale di 48 progetti. Peraltro, si deve notare che si tratta probabilmente di un valore sottostimato, in quanto non semplice da monitorare. Nel 2024 e nel 2025 non vengono attivati nuovi centri interdipartimentali (rispetto a 1 nel 2023), elemento che suggerisce una fase di consolidamento delle strutture già esistenti.

La capacità del Dipartimento di attrarre finanziamenti competitivi, significativamente salita nel 2024, ha subito una brusca riduzione nel 2025. Questo andamento può essere giustificato prioritariamente quale effetto dei finanziamenti PNRR che nel 2024 hanno avuto il loro massimo, mentre nel 2025 hanno beneficiato solo di quote residuali. C'è anche da osservare che l'impegno prevalentemente profuso sui progetti PNRR ha anche, inevitabilmente, rallentato la ricerca di finanziamenti nell'ambito dei progetti europei. Ovviamente si auspica, e si è anzi confidenti, che il ricorso alla progettazione nell'ambito del programma Horizon Europe (e successivi) riprenda con forza negli anni a venire.

La riduzione del valore dei fondi di ricerca attratti su base competitiva comporta ovviamente un impatto sui proventi derivanti da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e

finanziamenti competitivi (che quindi includono ed estendono i precedenti) rapportati al numero di docenti di ruolo. Anche qui si è avuta, nel 2025 una significativa riduzione, che però è stata contenuta, in ragione del valore molto elevato dei proventi risultanti dalle convenzioni conto terzi: 1340361 €, valore inferiore a quello del 2024 (1639448 €) ma significativamente maggiore di quello del 2023 (747675 €).

Nel complesso, si può dire che, per quanto riguarda la Ricerca, il 2025 è stato un anno di transizione, con il consolidamento di alcuni indicatori e il miglioramento solo di alcuni. La riduzione del numero di articoli su riviste del primo quartile e, soprattutto, dei finanziamenti ottenuti, pur giustificata nei termini sopra descritti, merita attenzione, nell'ottica di orientare le future strategie di sviluppo.

Tabella 3.2 - Analisi As Is della Ricerca

Indicatore	2023	2024	2025
Numero nuovi accordi internazionali con coinvolgimento di docenti e ricercatori/ricercatrici del DII	2	8	5
Numero nuovi accordi quadro e protocolli d'intesa	8	6	13
Numero di missioni all'estero PTA, docenti, dottorandi e post-doc	50	168	184
Numero di visiting professor	7	7	9
Numero di pubblicazioni di fascia alta con co-autori stranieri	25	32	31
Percentuale di professori ordinari e associati che superano le soglie di commissario ASN	84.21%	83.33%	79.17%
Numero di pubblicazioni indicizzate Scopus	236	266	296
Numero di articoli su riviste del primo quartile	97	116	101
Numero di citazioni ricevute	5795	6669	6802
Numero nuovi centri interdipartimentali	1	0	0

Numero progetti di ricerca a cui partecipano ricercatori di Aree diverse	36	9	48
Numero pubblicazioni con co-autori appartenenti a SSD diversi del DII	28	33	29
Valore dei fondi di ricerca attratti su base competitiva	2772 k€	3688 k€	599 k€
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	78796 €	73816 €	40408 €

3.3 VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE

L'analisi degli indicatori di Terza Missione relativi al triennio 2023–2025, che esplicitamente quantificano la capacità del Dipartimento di valorizzare le conoscenze, evidenzia un complessivo rafforzamento dell'impegno del Dipartimento nelle attività di interazione con il contesto socioeconomico e istituzionale, pur in presenza di andamenti differenziati tra i diversi ambiti considerati.

In particolare, il numero di imprese, istituzioni e organizzazioni con cui il Dipartimento intrattiene relazioni registra un marcato incremento tra il 2023 (34) e il 2024 (78), seguito da una riduzione nel 2025 (55). Tale flessione non compromette tuttavia il miglioramento complessivo rispetto al 2023, suggerendo un consolidamento delle relazioni esterne, accompagnato da una possibile razionalizzazione delle collaborazioni attive.

Il numero di attività di terza missione in rapporto ai/docenti di ruolo mostra un andamento costantemente crescente nel triennio (da 0,98 nel 2023 a 1,10 nel 2024 e 1,15 nel 2025), indicando un progressivo e strutturato coinvolgimento del personale docente nelle attività di terza missione, coerente con gli obiettivi di integrazione tra didattica, ricerca e impatto sociale.

Per quanto riguarda la valorizzazione della ricerca, gli indicatori relativi agli spin-off universitari e ai brevetti registrati, essendo entrambi i parametri normalizzati al numero di/delle docenti di ruolo del Dipartimento, in termini assoluti, nel 2025, sono da considerarsi buoni: è stato attivato un nuovo spin-off (analogamente al 2023, mentre non ne erano stati attivati nel 2024) e sono stati presentati 4 nuovi brevetti (a fronte dei 2 del 2023 e di uno solo nel 2024). Quest'ultimo dato appare particolarmente significativo e potrebbe forse essere ulteriormente incrementato attraverso azioni di supporto e incentivazione mirate.

Il numero di iniziative in cui il Dipartimento è coinvolto con altre strutture dell'Ateneo cresce significativamente dal 2023 (7) al 2024 (30), per poi diminuire nel 2025 (13). Anche in questo caso, il valore finale rimane superiore a quello iniziale, indicando un rafforzamento delle collaborazioni interne, sebbene con un'intensità variabile nel tempo, probabilmente riconducibile a circostanze contingenti.

Analogo andamento si riscontra per il numero di iniziative legate alla promozione dei valori della sostenibilità, che aumenta sensibilmente tra il 2023 (5) e il 2024 (20), per poi ridursi nel 2025 (11). Il dato conferma una crescente attenzione del Dipartimento verso le tematiche della sostenibilità, che appare comunque consolidata rispetto all'inizio del triennio.

Nel complesso, quindi, gli indicatori mostrano, nell'ambito del triennio, un miglioramento significativo delle attività di terza missione, in particolare per quanto riguarda il coinvolgimento dei/delle docenti, le relazioni con il territorio e la collaborazione intra-ateneo. È auspicabile che l'eccellente risultato ottenuto nel 2025 per quanto riguarda il numero di brevetti registrati venga consolidato negli anni a venire, certificando, a tal proposito, un cambio di approccio del Dipartimento che non ha avuto, in passato, specifica vocazione in merito.

Tabella 3.3 - Analisi As Is della Valorizzazione delle Conoscenze

Indicatore	2023	2024	2025
Numero imprese/istituzioni/organizzazioni con cui si intrattengono relazioni	34	78	55
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	0.98	1.10	1.15
Numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	0.023	0.00	0.021
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	0.045	0.021	0.083
Numero di iniziative in cui il DII è coinvolto con altre strutture dell'Ateneo	7	30	13
Numero iniziative legate alla promozione dei valori della sostenibilità	5	20	11

3.4 COMUNITÀ UNIVERSITARIA E VALORI CONDIVISI

Gli indicatori relativi alla comunità universitaria e alla condivisione dei valori riportati in Tabella 3.4, mostrano nel complesso un quadro positivo e sostanzialmente stabile, con segnali di consolidamento delle politiche dipartimentali in materia di formazione, organizzazione e benessere.

Il numero di ore di formazione rivolte al personale tecnico-amministrativo evidenzia un andamento in costante crescita nel triennio, passando da 640.5 ore nel 2023 a 854.5 ore nel 2024, fino a 892 ore nel 2025. Tale incremento testimonia una attenzione crescente allo sviluppo delle competenze del PTA, coerente con le strategie di miglioramento continuo e di rafforzamento della qualità dei servizi.

Il grado di realizzazione degli obiettivi dipartimentali risulta pari al 100% in tutti e tre gli anni considerati. Questo dato indica una elevata capacità di programmazione e di attuazione delle azioni previste, nonché un efficace allineamento tra obiettivi strategici e operatività dipartimentale.

Per quanto riguarda il numero di nuovi regolamenti e regolamenti aggiornati, si osserva una progressiva riduzione: da 2 nel 2023 a 1 nel 2024, fino a 0 nel 2025. Tale andamento appare coerente con una fase di stabilizzazione del quadro regolamentare, successiva a un periodo di revisione e aggiornamento normativo già realizzato negli anni precedenti.

Il numero di iniziative finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo si mantiene costante nel triennio, con 2 iniziative attivate ogni anno. Il dato segnala una continuità dell'impegno del Dipartimento sul tema del benessere lavorativo, pur in assenza di un ampliamento quantitativo delle azioni intraprese. In particolare, gli interventi del 2025 hanno riguardato la riorganizzazione di diversi ambienti, sia uffici che laboratori, guardando sia all'ottimizzazione degli spazi che all'efficientamento delle dotazioni tecnologiche, con effetti significativi anche dal punto di vista della sicurezza.

Nel complesso, quindi gli indicatori della sezione evidenziano:

- un rafforzamento delle attività formative rivolte al PTA;
- una piena realizzazione degli obiettivi dipartimentali;
- una fase di consolidamento normativo;
- una continuità delle azioni a supporto del benessere organizzativo.

Tali elementi delineano un contesto organizzativo stabile e coerente con i principi di valorizzazione della comunità universitaria e di condivisione dei valori istituzionali, con possibili margini di sviluppo futuri in termini di ampliamento e diversificazione delle iniziative dedicate al benessere.

Tabella 3.4 - Analisi As Is della Comunità Universitaria e Valori Condivisi

Indicatore	2023	2024	2025
Numero di ore di formazione al Personale TA	640.5	854.5	892
Grado di realizzazione degli obiettivi dipartimentali	100%	100%	100%
Numero nuovi regolamenti e	2	1	0



regolamenti aggiornati			
Numero di iniziative finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo	2	2	2

4. Il Dipartimento di fronte alle sfide e alle opportunità: analisi SWOT

La tabella **SWOT**, riportata di seguito, restituisce un quadro complessivamente solido, articolato e coerente del Dipartimento, evidenziando una forte capacità di presidio delle funzioni istituzionali fondamentali (didattica, ricerca, valorizzazione/terza missione e comunità), accompagnata tuttavia da alcune criticità strutturali e rischi sistemici che richiedono interventi strategici mirati.

I **punti di forza** delineano un Dipartimento maturo e ben posizionato. Per quanto riguarda la didattica, l'attrattività crescente dei corsi di laurea, l'elevata occupabilità dei/delle laureati/e magistrali e l'alto livello di soddisfazione degli studenti e delle studentesse attestano la qualità complessiva dell'offerta formativa. Le buone percentuali di studenti/studentesse provenienti da fuori regione certificano, a loro volta, l'attrattività dell'offerta formativa e appaiono come un segnale incoraggiante nell'ottica di controbilanciare il rischio di riduzione della popolazione studentesca. Nell'ambito della Ricerca, il livello elevato della produzione scientifica, con tematiche riconosciute di interesse con il PNR, le politiche comunitarie ed i bisogni della società rappresentano elementi distintivi di eccellenza, che confermano la capacità del Dipartimento di operare in contesti scientifici altamente competitivi e di mantenere una solida visibilità internazionale. Nella Valorizzazione e Terza Missione, la capacità di attrarre risorse da fonti diverse ed i solidi legami con le imprese e le istituzioni del territorio indicano una terza missione sempre più integrata con le funzioni di didattica e ricerca, supportata da un'attenzione crescente alle tematiche della sostenibilità. Nel complesso, i punti di forza descrivono un Dipartimento capace di programmare, realizzare e consolidare, in linea con gli standard di qualità richiesti da ANVUR.

Le **debolezze** evidenziano aree di criticità prevalentemente strutturali. Nella Didattica, le difficoltà persistenti nel primo anno dei CdS triennali e la ridotta mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse di primo livello rappresentano fattori critici per la sostenibilità delle carriere. Inoltre, l'offerta formativa è prevalentemente in italiano e questo pregiudica la possibilità di accedere a bacini di popolazione studentesca al di fuori del territorio nazionale. Per quanto riguarda la Ricerca, alcune distorsioni della bibliometria inducono a pubblicare su riviste nominalmente di fascia alta ma che non hanno poi il riconoscimento della comunità scientifica. Nell'ambito della Valorizzazione delle conoscenze, l'attrazione di finanziamenti competitivi ha mostrato, nell'ultimo periodo, comportamenti oscillanti, in parte riconducibili alle complessità di gestione dei programmi PNRR. Soprattutto nell'ottica dell'auspicabile ripresa dei finanziamenti europei, la rete di relazioni internazionali appare non pienamente valorizzata.

Le **opportunità** per il Dipartimento sono molteplici. Dal punto di vista della Didattica, il rafforzamento della presenza dell'Ateneo negli accordi internazionali offre la prospettiva di implementare lauree e lauree magistrali con doppio titolo, mentre la crescente richiesta di formazione permanente, combinata con la disponibilità di tecnologie adatte allo scopo, consente di ampliare anche in questa direzione, l'offerta formativa. Nella Ricerca, le tematiche sviluppate all'interno del Dipartimento sono quelle considerate strategiche a livello mondiale. E questo comporta la possibilità di accedere a fonti di finanziamento ampie e diversificate. Tali attività sono peraltro ormai ben radicate nella società civile, che richiede livelli sempre più alti

di digitalizzazione. Il tessuto produttivo, anche regionale, pur con le sue specificità, ha ormai compreso, ad esempio, l'importanza di integrare nei processi l'intelligenza artificiale, e di proteggere i propri dati dagli attacchi cibernetici. Il Dipartimento offre le competenze per questi (e, ovviamente, molti altri) temi. L'interesse del tessuto produttivo comporta, tra l'altro, la disponibilità ad attivare modelli di partenariato pubblico-privato nei quali aziende ed università collaborano per finalizzare i prodotti della ricerca.

Le **minacce** richiamano principalmente fattori esogeni e rischi sistemici. Per quanto riguarda la didattica, la riduzione della natalità produce effetti deterministici, se non compensata con l'allargamento del bacino di utenza e l'ampiamiento dell'offerta formativa a nuove classi di studenti/studentesse. La minaccia è peraltro amplificata dalla competizione tra gli Atenei, con particolare riferimento a quelli telematici. L'impegno a reggere il confronto potrebbe risultare insostenibile per un corpo docente che è sottodimensionato e che, stante la limitatezza delle risorse disponibili, fatica a rinnovarsi. I finanziamenti, soprattutto dalle aziende, potrebbero altresì risentire delle difficoltà e preoccupazioni indotte dalle tensioni geopolitiche, rendendo oltretutto ancora più competitiva la partecipazione ai bandi.

Tabella 4.1 - Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Attrattività complessiva dei corsi di laurea in crescita • Elevata occupabilità dei/delle laureati/e magistrali • Elevato livello di soddisfazione degli/delle studenti/studentesse • Buone percentuali di studenti/studentesse provenienti da fuori regione • Qualità e impatto elevato della produzione scientifica • Tematiche di ricerca in linea con le aree di interesse del PNR, delle politiche comunitarie e dei bisogni della società • Capacità di attrarre risorse da fonti diversificate (convenzioni CT e progetti regionali, nazionali ed internazionali) • Forte relazione con le imprese e le istituzioni del territorio	• Criticità strutturali al primo anno dei CdS triennali • Bassa mobilità degli/delle studenti/studentesse triennali • Numero limitato di CdS in inglese e in grado di attrarre studenti/studentesse stranieri/e • Numero elevato di pubblicazioni scientifiche anche di fascia elevata ma con scarso riconoscimento dalla comunità di riferimento • Discontinuità nell'attrazione di finanziamenti competitivi • Rete di relazioni internazionali da valorizzare maggiormente
OPPORTUNITÀ	MINACCE
• Possibilità di intercettare studenti/studentesse stranieri/e attraverso accordi di double degree • Crescente richiesta di formazione anche di tipo Life Long Learning nelle aree di interesse del Dipartimento	• Riduzione della popolazione studentesca a seguito del drastico declino demografico regionale e nazionale • Competizione crescente tra Atenei, ivi inclusi quelli telematici

• Crescita dei settori d'interesse nelle aree di ricerca strategiche nel Dipartimento • Accesso a fondi regionali/nazionali/europei per progetti di sviluppo • Interesse della società ad aumentare il proprio livello di digitalizzazione • Richiesta dell'implementazione dell'IA e della cyber sicurezza a supporto del tessuto produttivo • Attivazione di modelli di partenariato pubblico-privato per open access labs e centri di eccellenza e infrastrutture per ricerca applicata	• Non sostenibilità dei CdS a causa del sovraccarico della docenza strutturata • Limitata disponibilità di risorse per l'assunzione di nuovi/e ricercatori/ricercatrici e per le progressioni di carriera • Riduzione dei finanziamenti per collaborazioni con le aziende a seguito della congiuntura economica indotta dalle tensioni internazionali • Elevata competitività nei bandi europei
--	---

5. La Strategia del Dipartimento

5.1. Ricerca: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Il Dipartimento intende rafforzare la qualità, l'impatto e la sostenibilità della ricerca, promuovendo eccellenza scientifica, collaborazione transdisciplinare, attrazione di risorse e talenti e innovazione digitale. La strategia si articola lungo le quattro sfide strategiche definite dall'Ateneo, allineando azioni, indicatori e risultati attesi.

Parte descrittiva

Sfida 1 – Qualità

La qualità della ricerca dipartimentale viene perseguita attraverso un sistema articolato di obiettivi e indicatori che coniugano qualità scientifica dei ricercatori, valore dei prodotti della ricerca, collaborazioni, attrazione di risorse e sviluppo del capitale umano.

Il primo fondamentale obiettivo del Dipartimento è quello di incentivare la produzione di pubblicazioni scientifiche di qualità, in sedi riconosciute come tali dalle comunità di riferimento. Allo scopo, il Dipartimento intende monitorare con continuità la produzione scientifica ed il suo impatto (e.g., numero di citazioni), utilizzando sia gli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo e dai database di riferimento, sia strumenti specifici, sviluppati ad hoc all'interno del Dipartimento. Queste valutazioni saranno anche utili ai fini della programmazione (alla quale concorrono, ovviamente, anche voci diverse) nonché alla distribuzione delle risorse economiche associate al riconoscimento della qualità scientifica (come avviene nell'attribuzione dei fondi della Ricerca Scientifica di Ateneo).

Grande importanza il Dipartimento attribuisce alla promozione dell'approccio transdisciplinare e collaborativo. Esso, infatti, contribuisce in modo strutturale alla qualità della ricerca, favorendo l'innovazione scientifica e l'accesso a sedi editoriali di fascia alta. Ai fini della collaborazione tra gruppi di ricerca diversi all'interno del Dipartimento, oltre agli incontri e alle occasioni di collaborazione fisiologicamente guidate dalla presentazione di progetti in risposta a bandi competitivi, vengono organizzate riunioni semestrali nelle quali soprattutto i giovani ricercatori e le giovani ricercatrici espongono le proprie attività ed individuano opportunità di contaminazione e collaborazione. La mappatura delle competenze che ne risulta è anche utile alla Direzione per coordinare tali interazioni. La spinta alla collaborazione è estesa agli altri Dipartimenti e Facoltà dell'Ateneo, anche in considerazione del carattere trasversale che hanno ormai assunto molte tematiche di ricerca. Ovviamente fondamentali sono le collaborazioni internazionali, certificabili in particolare con la presenza di co-autori/co-autrici stranieri/e nelle pubblicazioni scientifiche. Ove ve ne siano le condizioni, il Dipartimento intende aderire a centri interdipartimentali e/o di ricerca e servizio, in grado di mettere a fattor comune competenze diverse nel medesimo ambito.

La capacità di attrarre fondi competitivi rappresenta un ulteriore indicatore indiretto di qualità, poiché i finanziamenti più significativi vengono assegnati tramite valutazioni scientifiche peer review. Il valore dei fondi acquisiti e dei proventi da ricerche commissionate sostiene la continuità e l'ambizione delle attività di ricerca. Il Dipartimento intende promuovere, quanto più possibile, la partecipazione a bandi competitivi, regionali, nazionali e, soprattutto, internazionali. Essendosi esaurita la disponibilità dei fondi collegati al Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i ricercatori e le ricercatrici del Dipartimento saranno stimolati a considerare, in particolare, i programmi europei che, pur avendo percentuali di successo spesso basse, garantiscono finanziamenti importanti, visibilità internazionale e creazione di network di successo in proiezione futura. Peraltro, l'eredità del PNRR non sarà dispersa. Il Dipartimento ha contribuito negli anni passati ad un numero elevato di progettualità PNRR che, almeno in parte, continueranno negli anni futuri attraverso l'istituzione di Fondazioni, cui il Dipartimento intende aderire, in rappresentanza dell'Università.

Infine, il Dipartimento si impegna a guidare i giovani ricercatori e le giovani ricercatrici, dottorandi/e e post-doc, attraverso percorsi virtuosi che li mettano in condizione di emergere, anche in termini di partecipazione a bandi competitivi e a programmi di eccellenza individuali (e.g., FIS, ERC, MSCA). Un contributo importante ai fini della loro crescita, scientifica e umana, è dato dalla mobilità internazionale, che sarà a sua volta, ulteriormente incentivata.

Sfida 2 – Cultura Digitale

La strategia dipartimentale in merito alla cultura digitale si inserisce nel quadro degli obiettivi di Ateneo volti a promuovere l'innovazione nei processi di ricerca, nella gestione delle attività scientifiche e nella condivisione dei dati, con particolare attenzione all'uso responsabile e consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale (IA).

L'IA è una delle principali aree tematiche del Dipartimento, e in esso si rinvergono le competenze, sia teoriche che pratiche, per il suo utilizzo nell'ambito della ricerca (come pure della didattica e della terza missione).

Per quanto riguarda la ricerca, in particolare, il DII contribuisce al potenziamento dell'utilizzo dell'IA attraverso iniziative di formazione, workshop e percorsi certificati, con particolare attenzione alle implicazioni etiche e ai principi di integrità scientifica. Tali azioni favoriscono la diffusione di competenze digitali avanzate e l'adozione consapevole dell'IA nelle attività di ricerca.

Parallelamente, la digitalizzazione e l'introduzione di strumenti di IA nella gestione della ricerca mirano a migliorare l'efficienza dei processi amministrativi e di supporto, contribuendo alla semplificazione delle procedure e al rafforzamento della capacità di monitoraggio delle attività scientifiche. Il Dipartimento, attraverso le competenze dei suoi componenti, ha già fornito in passato importanti contributi ai processi di digitalizzazione finalizzati al miglioramento dei sistemi informativi: si pensi ad esempio alla realizzazione dei cruscotti di Ateneo. Questa disponibilità è confermata e sicuramente potenziata dall'uso efficace degli strumenti di IA.

Il Dipartimento è pienamente consapevole dell'importanza dell'Open Science (e, in particolare, degli Open Data) e già ora orienta le proprie attività in accordo con i relativi dettami. Avendone, oltretutto, esperienza pregressa, a seguito dei vincoli posti, ad esempio, nella progettazione europea, la quale richiede di norma la preparazione di Digital Management Plan (DMP). Accanto ai principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable e Reusable), nell'utilizzo dei dati, in particolare scientifici, il Dipartimento tiene però nella dovuta considerazione anche la necessità di garantire la sicurezza della ricerca. Non a caso il DII si è fatto promotore della partecipazione dell'Ateneo alla Virtual Academy del SIGRE G7,

del quale UnivPM ora fa parte. L'attuale Direttore del Dipartimento è il referente tecnico per UnivPM all'interno dell'Academy svolgendo quindi un ruolo di servizio su queste tematiche per l'intero Ateneo.

Nel loro insieme, gli obiettivi e gli indicatori relativi alla cultura digitale concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano Integrato, rafforzando l'immagine dell'Ateneo come ambiente di ricerca innovativo, responsabile e orientato agli standard internazionali.

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

La pubblicazione dei risultati della ricerca su riviste Open Access, peraltro richiesto dalla maggior parte dei progetti basati su bandi competitivi, aumenta la visibilità dei ricercatori e delle ricercatrici e la diffusione delle loro attività. Il Dipartimento è impegnato a promuovere la cultura dell'Open Access e, più in generale, dell'Open Science, ma prestando particolare attenzione alla qualità delle sedi editoriali proposte. L'attività di monitoraggio deve tener conto delle peculiarità dei singoli Settori Scientifici Disciplinari (SSD), in quanto riviste considerate valide per un SSD potrebbero non esserlo per altre. Dell'impegno dei vari gruppi a pubblicare in Open Access su riviste di qualità il Dipartimento tiene conto in fase di distribuzione delle risorse, economiche e strutturali, per la ricerca.

Il Dipartimento si impegna a far crescere la reputazione dell'Ateneo attraverso una ricerca scientifica di qualità, e allargando le proprie reti di relazioni, sia nazionali che internazionali. Esso è caratterizzato da forti interazioni con il territorio e, in particolare, con il tessuto imprenditoriale. Questo consente di realizzare una progettualità congiunta e coordinata che ha quasi sempre come obiettivo ottenere risultati tangibili per la comunità, anche in termini di miglioramento delle condizioni di vita. La percezione dell'importanza dell'Ateneo anche da parte della società civile, riconoscendo il ruolo della ricerca svolta all'interno del Dipartimento è un ulteriore elemento essenziale ai fini della crescita della reputazione.

Avendo l'Ateneo conseguito prestigiosi riconoscimenti internazionali, quali la Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R), il Dipartimento è impegnato a consolidare, per le azioni di propria competenza, le procedure che ne giustificano l'attribuzione, rispettandone i principi.

Il DII partecipa attivamente alle attività svolte nell'ambito delle alleanze (SUNRISE, UniAdrión) che l'Ateneo ha definito a livello internazionale, e promuove la stipula di accordi di collaborazione con istituzioni strategiche, sia nazionali che internazionali. Incentiva inoltre la mobilità sia in ingresso che in uscita di studenti e studentesse e del personale, sia docente che tecnico amministrativo. La rete di relazioni definita a livello internazionale dai ricercatori e dalle ricercatrici del DII consente inoltre di ospitare Visiting Professor di fama internazionale.

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

La razionalizzazione degli spazi è, per il Dipartimento, una tematica particolarmente sentita, anche in considerazione del fatto che la numerosità delle attività svolte e del personale coinvolto richiederebbero disponibilità maggiori rispetto a quelle attuali. Recenti interventi di risistemazione ed ampliamento hanno migliorato il contesto ma molto resta ancora da fare. Per quanto concerne la ricerca, l'obiettivo è ottimizzare l'assegnazione e l'utilizzo dei

laboratori, favorendo quanto più possibile l'interdisciplinarietà, la condivisione delle attrezzature e la creazione di condizioni ottimali per il raggiungimento dei risultati. La condivisione di strumentazione, soprattutto quella ad alta tecnologia, è un passaggio importante nell'ottica del miglioramento dell'efficienza. In questa stessa prospettiva, i ricercatori e le ricercatrici del DII dovrebbero sfruttare, nei prossimi anni, l'eredità PNRR in quanto, aderendo alle Fondazioni, si potranno utilizzare i laboratori esterni costituiti con i fondi dei progetti anche dalle altre Unità coinvolte, in tal modo ampliando la dotazione tecnologica e le potenzialità di caratterizzazione sperimentale del Dipartimento.

Il Dipartimento conferma inoltre la propria propensione e disponibilità ad aderire a laboratori interdipartimentali e a centri di eccellenza costituiti a livello di Ateneo, nel momento in cui ve ne saranno le condizioni.

Parte quantitativa

Sfida 1 – Qualità

Obiettivo strategico di Ateneo: Migliorare la qualità della ricerca (dei ricercatori e dei prodotti della ricerca)					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Migliorare la qualità della ricerca	Percentuale di pubblicazioni nel primo quartile	73%	75%	75%	75%
Migliorare la qualità della ricerca	Numero di pubblicazioni indicizzate Scopus	296	300	310	320
Migliorare la qualità della ricerca	Numero di articoli su riviste del primo quartile rispetto al numero di docenti e ricercatori/ricercatrici	1.3	1.4	1.5	1.5
Migliorare la qualità della ricerca	Numero di citazioni ricevute	6802	6900	6950	7000
Migliorare la qualità della ricerca	Percentuale di professori ordinari e associati che superano le soglie di commissario ASN	79.17%	80%	82%	82%

Obiettivo strategico di Ateneo: Promuovere l'approccio transdisciplinare alla ricerca					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Promuovere l'approccio transdisciplinare alla ricerca	Percentuale di progetti competitivi finanziati a livello nazionale ed internazionale in cui	32%	32%	35%	35%

	sono presenti più aree culturali dell'Ateneo				
<i>Promuovere attività di ricerca collaborative</i>	Numero progetti di ricerca del Dipartimento a cui partecipano ricercatori di Aree diverse	28	30	32	34
<i>Promuovere attività di ricerca collaborative</i>	Numero pubblicazioni con co-autori appartenenti a SSD diversi del DII	29	33	37	41
<i>Incrementare gli accordi di partnership</i>	Numero nuovi accordi internazionali con coinvolgimento di docenti e ricercatori/ricercatrici del DII	5	6	7	8
<i>Incrementare gli accordi di partnership</i>	Numero nuovi accordi quadro e protocolli d'intesa	13	14	15	16
<i>Promuovere la mobilità dei ricercatori</i>	Numero di missioni all'estero PTA e docenti	184	190	200	210
<i>Promuovere la mobilità dei ricercatori</i>	Numero di visiting professor	9	10	11	12
<i>Incrementare le collaborazioni internazionali</i>	Numero di pubblicazioni di fascia alta con co-autori stranieri	31	33	35	37

Obiettivo strategico di Ateneo: Supportare e incrementare la capacità di attrazione di fondi per la ricerca internazionale, nazionale e regionale					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
<i>Supportare la sostenibilità economica della ricerca</i>	Valore dei fondi di ricerca attratti su base competitiva	599k€	650k€	700k€	750k€
<i>Supportare la sostenibilità economica della ricerca</i>	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	40,408€	45k€	45k€	50k€

Obiettivo strategico di Ateneo: Incrementare il reclutamento/attrazione di giovani ricercatori eccellenti					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
<i>Stimolare la partecipazione a progetti competitivi di eccellenza</i>	Numero proposte presentate a progetti competitivi di eccellenza individuali (es. FIS, ERC, MSCA)	2	2	3	3

Sfida 2 – Cultura Digitale

Obiettivo strategico di Ateneo: Potenziare l'utilizzo della IA nella ricerca					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
<i>Promuovere l'utilizzo della IA nella ricerca</i>	Numero eventi di formazione, workshop o percorsi certificati su IA e sulle implicazioni etiche nella ricerca proposti dal dipartimento	2	2	2	2
<i>Promuovere l'utilizzo della IA nella ricerca</i>	Numero eventi di formazione, workshop o percorsi certificati su IA e sulle implicazioni etiche nella ricerca seguiti dai ricercatori e le ricercatrici del dipartimento	4	5	6	6

Obiettivo strategico di Ateneo: Potenziare l'utilizzo della IA nella gestione della ricerca					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
<i>Utilizzare l'IA per il monitoraggio delle attività di ricerca</i>	Numero di nuovi processi di gestione della ricerca digitalizzati o supportati da strumenti di IA	0	1	1	1

Obiettivo strategico di Ateneo: Favorire lo sviluppo di open data					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Favorire la disponibilità di open data	Numero di nuovi dataset di ricerca resi disponibili in open access su repository certificati	2	3	4	4

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzare la cultura dell'open science, integrità ed etica della ricerca					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Incentivare la pubblicazione in open access	Percentuale di pubblicazioni scientifiche nel primo quartile (o Fascia A) in open access	75%	80%	83%	85%
Incentivare la pubblicazione in open access	Percentuale di pubblicazioni scientifiche nel primo quartile (o Fascia A) in open access su riviste considerate di buona reputazione dalla comunità scientifica	55%	60%	65%	70%

Obiettivo strategico di Ateneo: Aumentare la reputazione, visibilità e attrattività della ricerca UNIVPM					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Aumentare la reputazione, visibilità e attrattività della ricerca del dipartimento	Numero di eventi/seminari/corsi organizzati dal dipartimento, per promuovere la formazione dei ricercatori, sulle tematiche chiave del Piano di Azione HRS4R (uso etico dell'AI, GDPR, brevetti e integrità della ricerca)	0	1	2	2

Obiettivo strategico di Ateneo: Potenziare la dimensione internazionale dell'Ateneo					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
<i>Stimolare la mobilità internazionale di PTA e docenti</i>	Numero di giorni di mobilità internazionale (outgoing e incoming) di docenti e PTA	390 gg	395 gg	395 gg	400 gg
<i>Stimolare la mobilità internazionale di dottorandi/e e post-doc</i>	Numero di giorni di mobilità internazionale (outgoing e incoming) di dottorandi/e e post-doc	1294 gg	1200 gg	1250 gg	1250 gg

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzamento di laboratori e infrastrutture di ricerca favorendo multidisciplinarietà e condivisione di attrezzature					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
<i>Condividere spazi e attrezzature dei laboratori</i>	Numero di laboratori interarea o con GA condivise	0	1	1	2
<i>Razionalizzare la dotazione di laboratori del dipartimento</i>	Numero di interventi sui laboratori del dipartimento ai fini del loro rafforzamento	0	1	1	1

5.2. Didattica: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Nel quadro della programmazione strategica 2026–2028, il Dipartimento definisce un insieme coerente di priorità e azioni volte a rafforzare la qualità dell’offerta formativa, l’innovazione dei processi didattici e il posizionamento del Dipartimento nel contesto nazionale e internazionale. Le linee strategiche sono articolate in quattro sfide principali, tra loro integrate, che riguardano il miglioramento della qualità della didattica, lo sviluppo della cultura digitale, il rafforzamento dell’impatto e della reputazione e, per quanto possibile, l’utilizzo più efficiente degli spazi. Ciascuna sfida individua obiettivi specifici e azioni mirate, orientate a garantire sostenibilità, attrattività e valore pubblico dell’attività formativa del Dipartimento nel medio periodo.

Parte descrittiva

Sfida 1 – Qualità

L’offerta formativa in capo al Dipartimento, attraverso i corsi di laurea e di laurea magistrale in esso incardinati, tratta aree e tematiche di estrema importanza ed attualità ed ha quindi un enorme potenziale attrattivo, anche a livello internazionale.

L’impegno dei docenti e delle docenti del Dipartimento è quello di garantire un costante aggiornamento degli insegnamenti, sia in termini di contenuti che di strumenti didattici, rafforzando la qualità, l’efficacia e la sostenibilità della didattica attraverso azioni strutturate finalizzate al miglioramento degli esiti formativi e dell’esperienza degli studenti e delle studentesse.

Il Dipartimento intende migliorare in modo sistematico la soddisfazione degli studenti e delle studentesse, intervenendo sull’organizzazione della didattica, sul coordinamento tra insegnamenti e sul potenziamento dei servizi di supporto. A tal fine, rafforza la formazione del personale docente sulle metodologie didattiche innovative, con particolare attenzione alla didattica attiva e all’uso delle tecnologie digitali. Per quanto riguarda il coordinamento, il Dipartimento si è da tempo dotato di una Commissione di Coordinamento Didattico in seno alla quale vengono discussi e trattati i temi trasversali, ivi incluso l’impatto sul Dottorato di Ricerca.

La qualità della formazione acquisita da laureati e laureate dei corsi incardinati nel Dipartimento è misurata dai tassi di occupazione post-laurea estremamente elevati sin qui conseguiti e che ci si ripropone di confermare. Questo risultato passa peraltro anche attraverso un rafforzamento dei rapporti con il mondo del lavoro, l’integrazione di attività pratiche e professionalizzanti e il continuo allineamento dei percorsi di studio alle competenze richieste dal contesto socio-economico.

Un obiettivo da perseguire è la crescita, o almeno il mantenimento (tenendo conto della importante problematica del calo demografico), del numero di iscritti. Per tale scopo, il Dipartimento intende verificare la possibilità di costruire percorsi di doppio titolo con università straniere, sia europee che extra-europee. Un’importante facilitazione, in tal senso, è fornita dall’incremento dei corsi erogati in inglese, che il Dipartimento auspica possa avvenire nel prossimo futuro. Attenzione è anche riservata alla possibilità di erogare corsi di laurea e di laurea magistrale in modalità totalmente o parzialmente online, nonché asincrona,

compatibilmente con i vincoli di legge. Tali modalità permettono infatti di intercettare studenti e studentesse che non hanno modo di seguire con continuità i corsi se erogati esclusivamente in presenza o in modalità sincrona.

Un ulteriore impegno del Dipartimento riguarda, da una parte, la riduzione del numero di abbandoni, soprattutto al primo anno della laurea, e, dall'altra, la riduzione del tempo necessario per conseguire il titolo. Per ambedue questi aspetti, un'intensa attività di tutoraggio, coordinata a livello di Facoltà, e correlata ad un'attenta valutazione delle difficoltà emerse attraverso la somministrazione dei questionari agli studenti e alle studentesse può certamente contribuire a mitigare il problema ed aumentare il livello di soddisfazione. Queste azioni dovrebbero consentire, in particolare, di migliorare le prestazioni al primo anno dei corsi di laurea, quando maggiore è il disorientamento cui lo studente o la studentessa può essere assoggettato davanti alla nuova realtà formativa.

Il Dipartimento è consapevole che l'implementazione di quanto sopra richiede un'attenta valutazione della sostenibilità dell'offerta formativa, soprattutto per quanto riguarda il numero dei/delle docenti. Di conseguenza intende affiancare la Facoltà e l'Ateneo nell'opera di razionalizzazione già avviata utilizzando criteri trasparenti e indicatori oggettivi per la progettazione, erogazione ed aggiornamento della propria offerta formativa. Ciò dovrebbe anche consentire di offrire opportunità per l'istituzione di corsi di nuova concezione e sempre più collegati alle esigenze attuali.

Il Dipartimento è anche impegnato nella formazione post-laurea e long-life learning, proponendo (o contribuendo a) diversi corsi di perfezionamento. Questo impegno sarà confermato negli anni a venire, identificando tematiche che per attualità e/o innovatività siano in grado di intercettare un'estesa platea di discenti.

Il Dipartimento è inoltre la sede di riferimento del Corso di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione che, sempre nell'ottica della multidisciplinarietà, include anche ricercatori e ricercatrici di altre aree e di altri dipartimenti. Alla formazione dei dottori e delle dottoresse di ricerca viene attribuita grande importanza, attraverso la condivisione di un percorso formativo che ha, tra i suoi punti di forza, la mobilità internazionale e la pubblicazione in sedi editoriali (riviste e conferenze) autorevoli. Mentre su quest'ultimo aspetto i risultati attuali (considerando gli ultimi cicli attivati) sono eccellenti, i periodi all'estero hanno ancora una durata relativamente limitata. Sulla base delle "Linee guida per la corretta supervisione dei dottorandi", recentemente emanate e che recepiscono le direttive ANVUR sulla qualità del Dottorato, il Collegio del Corso si impegna a sollecitare permanenze, anche non continuative, più lunghe ovvero, di norma, pari a sei mesi.

La bassa mobilità è presente anche per gli studenti e le studentesse dei corsi di laurea triennali. Benché la problematica sia collegata alle criticità più generali che gli studenti e le studentesse incontrano al primo anno, e che inducono a concentrare il loro impegno in sede piuttosto che pensare di arricchirlo con un periodo all'estero, la Commissione di Coordinamento Didattico del Dipartimento si impegna ad affrontare il tema attraverso un'azione coordinata dei Presidenti e delle Presidentesse di CUCS, finalizzata ad incrementare la conoscenza e la sensibilizzazione di studenti e studentesse in merito alle opportunità messe a disposizione dall'Ateneo attraverso, ma non solo, i programmi Erasmus.

Sfida 2 – Cultura Digitale

Nel prossimo triennio il Dipartimento intende consolidare la cultura digitale come componente strutturale della qualità della didattica, in coerenza con gli indirizzi strategici di Ateneo. In particolare, sarà progressivamente rafforzata la formazione dei/delle docenti sulle metodologie didattiche innovative e digitali, incrementando il rapporto tra ore di formazione erogate e numero di docenti in servizio, al fine di diffondere competenze pedagogiche e digitali avanzate e promuovere un uso etico e consapevole delle tecnologie.

Parallelamente, il Dipartimento perseguirà una piena integrazione delle piattaforme digitali di supporto alla didattica, garantendo un utilizzo sempre più sistematico della piattaforma e-learning di Ateneo in tutti i corsi di studio. L'incremento della percentuale di insegnamenti attivi su Learn mira a migliorare l'accessibilità dei materiali, il coordinamento didattico e la continuità dei processi di apprendimento. Nel loro insieme, tali azioni contribuiscono a rendere la didattica più innovativa, inclusiva e sostenibile nel periodo di programmazione 2026–2028.

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

La sfida relativa a impatto e reputazione è finalizzata a rafforzare il posizionamento del Dipartimento in termini, appunto, di impatto, visibilità e riconoscibilità, attraverso il potenziamento dell'internazionalizzazione dei percorsi formativi e il rafforzamento della relazione con il territorio. Gli obiettivi e gli indicatori individuati delineano una strategia orientata ad accrescere l'attrattività dell'offerta formativa e a valorizzarne le ricadute sociali ed economiche.

Un primo asse strategico in tal senso riguarda il rafforzamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio, misurato dalla crescita progressiva della percentuale di studenti e studentesse internazionali, sia nei corsi di laurea sia nei corsi di laurea magistrale. Nel prossimo triennio il Dipartimento intende perseguire tale obiettivo attraverso un'azione coordinata che includa il miglioramento della comunicazione internazionale dell'offerta formativa, il consolidamento di accordi con università estere, la promozione di percorsi erogati anche in lingua inglese e il rafforzamento dei servizi di accoglienza e supporto agli studenti e alle studentesse internazionali. L'incremento atteso degli indicatori contribuisce a migliorare la reputazione del Dipartimento e ad ampliarne la visibilità nel contesto internazionale.

Un secondo ambito di intervento riguarda il rafforzamento del ruolo del Dipartimento nel territorio, attraverso il sostegno alla formazione permanente e all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. L'aumento del numero di studenti e studentesse post-laurea e lavoratori/lavoratrici iscritti ai corsi del Dipartimento riflette la volontà di rendere l'offerta formativa più accessibile e aderente alle esigenze di aggiornamento e riqualificazione professionale espresse dal contesto socio-economico.

In coerenza con tale obiettivo, il Dipartimento intende inoltre incrementare il numero di iniziative formative progettate in risposta ai fabbisogni del territorio, favorendo il dialogo con enti, imprese e istituzioni locali. Queste iniziative contribuiscono a rafforzare l'impatto sociale della didattica, a migliorare la coerenza tra formazione e mercato del lavoro e a consolidare il ruolo del Dipartimento come punto di riferimento per lo sviluppo delle competenze, in particolare digitali, nel territorio.

Infine, per quanto riguarda il diritto allo studio, il Dipartimento, per il tramite delle collaborazioni con le aziende del territorio, è impegnato a reperire risorse economiche convertibili in borse di studio. Tali risorse, complementari alle facilitazioni di Ateneo per gli studenti e le studentesse meritevoli e/o in specifiche condizioni economiche, e alle borse erogate dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio, mira a valorizzare il talento e sostenere il percorso formativo di studenti e studentesse eccellenti.

Nel loro insieme, le azioni previste nell'ambito di questa sfida mirano a rafforzare l'impatto e la reputazione del Dipartimento, integrando dimensione internazionale e radicamento territoriale, e contribuendo in modo significativo agli obiettivi strategici di Ateneo nel periodo di programmazione 2026–2028.

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Il Dipartimento è dotato di un'ampia serie di laboratori, parte dei quali dedicati all'attività didattica. Tecnici e docenti sono impegnati nel garantire la qualità, la funzionalità e la sicurezza delle strutture didattiche ivi allocate, attraverso una manutenzione ed un'assistenza mirate e continue. Tenendo conto della limitata disponibilità di spazi, la razionalizzazione implica anche la necessità di condividere i laboratori almeno tra gli insegnamenti ed i settori con le maggiori affinità. Questa possibilità è peraltro resa più semplice dall'approccio digitale, che fa sì che la maggior parte delle attività didattiche di laboratorio siano in realtà basate su strumentazione prevalentemente software anziché hardware.

Parte quantitativa

Sfida 1 – Qualità

Obiettivo strategico di Ateneo: Promuovere una didattica innovativa, di qualità e sostenibile						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore		Baseline a.a 24/25	Target a.a 25/26	Target a.a 26/27	Target a.a. 27/28
Incrementare la qualità della didattica	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM)	INF-AUT (LM)	98.5%	99%	99%	99%
		BIO (LM)	91.2%	93%	94%	95%
		ELE (LM)	100%	100%	100%	100%
Incrementare la qualità della didattica	Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	INF-AUT (L)	90.15%	92%	93%	94%
		BIO (L)	93.4%	94%	95%	96%
		ELE (L)	84.65%	85%	87%	90%
		VIDEO (L)	n.a.	85%	87%	90%
		S-IND-INF (L)	75.0%	78%	80%	84%
		INF-AUT (LM)	93.55%	94%	95%	96%
		BIO (LM)	97%	97%	98%	99%
		ELE (LM)	93.2%	94%	95%	96%
Promuovere la formazione del	Numero di ore di formazione al personale		24	28	32	34

<i>personale docente</i>	docente sulle metodologie didattiche					
<i>Organizzare percorsi di doppio titolo con università straniere</i>	Numero nuovi corsi di studio L e LM a doppio titolo istituiti con università straniere		0	0	0	1
<i>Organizzare corsi erogati in modalità online sincrona od asincrona</i>	Numero nuovi corsi di studio L e LM erogati, parzialmente o totalmente, in modalità online sincrona od asincrona		0	0	1	1
<i>Incentivare una didattica sostenibile</i>	Percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire	BIO (L)	59,20%	60%	62%	64%
		INF-AUT (L)	39.30%	40%	42%	44%
		S-IND-INF (L)	41%	42%	44%	46%
		VIDEO (L)	41.0%	42%	44%	46%
		ELE (L)	32.20%	34%	36%	38%
		ELE (LM)	65.60%	66%	68%	70%
		INF-AUT (LM)	59.90%	60%	62%	64%
		BIO (LM)	56.40%	58%	60%	62%
<i>Incentivare una didattica sostenibile</i>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	BIO (L)	42.95%	44%	46%	48%
		INF-AUT (L)	23.10%	25%	28%	32%
		S-IND-INF (L)	21.70%	22%	26%	30%
		VIDEO (L)	32.60	34%	38%	42%
		ELE (L)	18.50%	20%	25%	30%
		ELE (LM)	47.70%	48%	50%	52%
		INF-AUT (LM)	50.70%	52%	54%	56%
		BIO (LM)	48.45%	50%	52%	54%
<i>Incentivare una didattica sostenibile</i>	Percentuale di laureati (L ed LM) entro la durata normale del corso	BIO (L)	55.95%	56%	58%	60%
		INF-AUT (L)	50.80%	52%	54%	56%
		S-IND-INF (L)	100.00%	100%	100%	100%
		VIDEO (L)	n.a.	50%	52%	54%
		ELE (L)	56.75%	57%	59%	61%
		ELE (LM)	46.20%	47%	49%	51%
		INF-AUT (LM)	58.25%	59%	61%	63%
		BIO (LM)	81.40%	82%	84%	86%
<i>Incentivare una didattica sostenibile</i>	Percentuale di iscritti (L; LM; LMCU), entro un anno oltre la	BIO (L)	76.98%	79%	80%	82%
		INF-AUT (L)	69.36%	70%	71%	73%
		S-IND-INF (L)	90.91%	91%	92%	93%
		VIDEO (L)	86.22%	88%	89%	90%
		ELE (L)	89.81%	90%	91%	93%
		ELE (LM)	79.57%	80%	81%	83%
		INF-AUT (LM)	82.68%	83%	84%	86%

	durata normale del corso	BIO (LM)	86.96%	88%	89%	91%
Ridurre il numero di abbandoni	Percentuale di abbandoni al primo anno del CdS	BIO (L)	9.77%	9%	8%	7%
		INF-AUT (L)	10.53%	10%	9%	8%
		S-IND-INF (L)	11.11%	11%	10%	9%
		VIDEO (L)	14.13%	14%	13%	12%
		ELE (L)	15.87%	15%	14%	13%
		ELE (LM)	0.00%	0%	0%	0%
		INF-AUT (LM)	0.00%	0%	0%	0%
		BIO (LM)	1.75%	1%	0%	0%

Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzare la formazione post-laurea e life long learning					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline a.a 24/25	Target a.a 25/26	Target a.a 26/27	Target a.a. 27/28
Contribuire alla formazione post-laurea e long-life learning	Numero di corsi di Perfezionamento e Master proposti dal dipartimento	2	2	2	2
Incentivare la mobilità dei dottorandi	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	23%	20%	25%	30%
Incentivare la produzione scientifica di qualità dei dottorandi	Percentuale di dottori di ricerca che hanno almeno 1 pubblicazione nel primo quartile (o in Fascia A per i non bibliometrici)	90%	90%	90%	90%

Sfida 2 – Cultura Digitale

Obiettivo strategico di Ateneo: Sviluppare competenze digitali diffuse e un uso etico delle tecnologie nella didattica					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline a.a 24/25	Target a.a 25/26	Target a.a 26/27	Target a.a. 27/28
Rafforzare la preparazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e digitali	Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio	1.18	1.2	1.25	1.28

Obiettivo strategico di Ateneo: Diffondere metodologie di insegnamento digitale di qualità						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore		Baseline a.a 24/25	Target a.a 25/26	Target a.a 26/27	Target a.a. 27/28
Migliorare la fruizione del materiale didattico e l'interazione con gli studenti	Percentuale di insegnamenti che sono attivi su piattaforma Learn	BIO (L)	94.29%	95%	96%	97%
		INF-AUT (L)	97.50%	98%	99%	100%
		S-IND-INF (L)	83.33%	84%	85%	86%
		VIDEO (L)	93.10%	94%	95%	96%
		ELE (L)	93.10%	94%	95%	96%
		ELE (LM)	95.24%	96%	97%	98%
		INF-AUT (LM)	96.56%	97%	98%	99%
		BIO (LM)	100%	100%	100%	100%

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore		Baseline a.a 24/25	Target a.a 25/26	Target a.a 26/27	Target a.a. 27/28
Incrementare la presenza di studenti stranieri nei corsi di laurea e laurea magistrale	Percentuale degli studenti internazionali	BIO (L)	1.20%	1.5%	1.8%	2%
		INF-AUT (L)	3.09%	3.5%	3.8%	4%
		S-IND-INF (L)	0%	6%	6%	6%
		VIDEO (L)	0.79%	1%	1.3%	1.5%
		ELE (L)	2.55%	2.8%	3%	3.2%
		ELE (LM)	7.53%	12%	14%	14%
		INF-AUT (LM)	6.49%	9%	10%	11%
		BIO (LM)	33.54%	35%	36%	37%

Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore		Baseline a.a 24/25	Target a.a 25/26	Target a.a 26/27	Target a.a. 27/28
Incrementare l'attività degli studenti che passano periodi all'estero	Percentuale di CFU conseguiti all'estero	BIO (L)	1.4%	1.6%	1.8%	2.0%
		INF-AUT (L)	1.3%	1.4%	1.5%	1.6%
		S-IND-INF (L)	0%	0%	0%	0%
		VIDEO (L)	0.2%	0.25%	0.3%	0.35%
		ELE (L)	0.8%	0.9%	1.0%	1.2%
		ELE (LM)	2.9%	3.2%	3.5%	3.6%
		INF-AUT (LM)	2.5%	2.5%	2.6%	2.8%
		BIO (LM)	4.0%	4.3%	4.6%	5.0%

Obiettivo strategico di Ateneo: Aumentare la literacy del Territorio						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore		Baseline a.a 24/25	Target a.a 25/26	Target a.a 26/27	Target a.a. 27/28
Promuovere la formazione di chi è già inserito nel mercato del lavoro	Numero studenti Post Laurea e Lavoratori (Part Time) per tutti i corsi di laurea afferenti al dipartimento		98	100	102	104

Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzare la risposta ai fabbisogni formativi del Territorio						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore		Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Promuovere la formazione in risposta alle esigenze del territorio	Numero di iniziative di formazione effettuate in risposta a fabbisogni del territorio		2	2	3	4

Obiettivo strategico di Ateneo: Potenziare il diritto allo studio e l'inclusione nella didattica						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore		Baseline a.a 24/25	Target a.a 25/26	Target a.a 26/27	Target a.a. 27/28
Acquisire risorse economiche per agevolare il percorso	Numero di borse di studio offerte da aziende		10	10	10	10

<i>formativo di studenti su tematiche avanzate</i>					
--	--	--	--	--	--

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzamento delle infrastrutture a servizio della didattica digitale					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline a.a 24/25	Target a.a 25/26	Target a.a 26/27	Target a.a. 27/28
Migliorare l'efficienza nell'uso dei laboratori didattici	Numero di laboratori didattici condivisi per insegnamenti di SSD diversi	1	1	2	2

5.3. Valorizzazione delle Conoscenze: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Le sfide strategiche delineate dal Dipartimento si inseriscono in una visione unitaria di sviluppo orientata alla qualità delle attività istituzionali, alla diffusione della cultura digitale e al rafforzamento dell'impatto e della reputazione a livello territoriale, nazionale e internazionale. In coerenza con le linee strategiche di Ateneo, il Dipartimento intende perseguire tali obiettivi attraverso azioni integrate che valorizzino le competenze interne, promuovano l'innovazione e rafforzino il dialogo con il contesto socioeconomico di riferimento.

Parte descrittiva

Sfida 1 – Qualità

Il Dipartimento persegue una strategia di progressivo rafforzamento delle relazioni con il territorio, consolidando collaborazioni con imprese, istituzioni e organizzazioni e promuovendo una crescente integrazione della terza missione nelle attività dei/delle docenti. L'incremento programmato delle attività conto terzi riflette l'orientamento alla valorizzazione delle competenze scientifiche e al rafforzamento della sostenibilità economica e dell'impatto socio-economico delle attività dipartimentali.

In coerenza con la strategia di Ateneo, il Dipartimento mira a rafforzare il rapporto con gli enti locali attraverso un numero crescente di iniziative congiunte volte a promuovere la città universitaria. Tali azioni contribuiscono a consolidare il ruolo dell'Ateneo come attore culturale e civico, favorendo integrazione con il contesto urbano, visibilità istituzionale e ricadute positive per la comunità.

Attraverso la collaborazione interdisciplinare, sia all'interno del Dipartimento che all'esterno, in collaborazione con gli altri Dipartimenti e le altre Facoltà dell'Ateneo, il DII si propone di potenziare la capacità di trasferire i risultati della ricerca accademica in soluzioni applicative, servizi innovativi, nuove tecnologie e modelli operativi.

Attraverso la propria rete di contatti con le imprese regionali e nazionali, il Dipartimento si propone inoltre di contribuire all'obiettivo dell'Ateneo di diventare un HUB per l'innovazione territoriale. Ciò ancora una volta sulla base del fatto che il dipartimento detiene molte delle competenze d'interesse per il tessuto industriale; per citare alcuni esempi: digitalizzazione, IA e cybersecurity.

Sfida 2 – Cultura Digitale

In coerenza con l'obiettivo strategico di Ateneo, il Dipartimento intende rafforzare il proprio ruolo di riferimento per la transizione digitale del territorio, promuovendo partnership e iniziative con attori esterni sui temi dell'innovazione digitale. L'incremento delle collaborazioni mira a favorire la diffusione delle competenze digitali, il trasferimento di conoscenza e la co-progettazione di soluzioni innovative, consolidando la percezione del Dipartimento come hub di innovazione a supporto dello sviluppo territoriale.

Inoltre, attraverso l'organizzazione o la partecipazione a workshop, seminari, dimostrazioni tecnologiche, i ricercatori e le ricercatrici del Dipartimento intendono avvicinare studenti, studentesse, cittadini, cittadine e imprese all'uso consapevole degli strumenti digitali, favorendo inclusione, sperimentazione e apprendimento continuo degli strumenti digitali.

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

In coerenza con l'obiettivo strategico di Ateneo, il Dipartimento intende rafforzare il proprio ruolo di hub per la valorizzazione delle conoscenze, promuovendo in modo sistematico attività di trasferimento tecnologico a beneficio della collettività e del sistema produttivo. Il consolidamento del numero di spin-off universitari e dei brevetti registrati rispetto ai/docenti di ruolo riflette una strategia orientata alla trasformazione dei risultati della ricerca in soluzioni applicative e innovative, favorendo l'impatto economico e sociale del sapere accademico e la sua diffusione nel tessuto produttivo.

Il Dipartimento persegue il rafforzamento delle collaborazioni a livello regionale, nazionale e internazionale attraverso un'intensificazione delle attività di terza missione, integrate in modo strutturale nelle attività dei/docenti. L'aumento del numero di iniziative rispetto al personale di ruolo mira a consolidare le relazioni con il territorio e con i principali stakeholder esterni, contribuendo a una maggiore apertura verso contesti di cooperazione estesa e a una più ampia visibilità e riconoscibilità del Dipartimento nel panorama accademico e istituzionale.

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Il Dipartimento vede molto favorevolmente l'obiettivo di Ateneo di dedicare spazi che favoriscano l'innovazione, la collaborazione interdisciplinare e l'adozione di tecnologie di frontiera, assicurando al contempo elevati standard di tutela ambientale e benessere per tutte le persone che li frequentano. Con le proprie competenze, ritiene di poter contribuire a questa azione e mette quindi a disposizione il proprio personale per la realizzazione di un centro che valorizzi le conoscenze aperte agli stakeholder, sulle tematiche di ricerca avanzata che l'Ateneo riterrà prioritarie.

Parte quantitativa

Sfida 1 – Qualità

Obiettivo strategico di Ateneo: Favorire osmosi con il Territorio					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
<i>Promuovere l'osmosi del dipartimento con il territorio</i>	Numero imprese/istituzioni/organizzazioni con cui si intrattengono relazioni	55	57	59	61
<i>Attrarre risorse economiche dalle aziende a supporto delle collaborazioni in atto</i>	Valore delle attività conto terzi [convenzioni conto terzi, prestazioni "routinarie" e attività agricola]	1186k€	1200k€	1250k€	1300k€

Obiettivo strategico di Ateneo: Diventare HUB per l'innovazione territoriale					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
<i>Contribuire alla valorizzazione dell'Ateneo come HUB per l'innovazione territoriale</i>	Numero di progetti che hanno i requisiti per essere inseriti nella VQR	0	Almeno 1 in tre anni		

Obiettivo strategico di Ateneo: Migliorare le relazioni con gli enti di rappresentanza delle Città (comuni) dove si trovano le nostre sedi					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
<i>Contribuire alle iniziative congiunte con gli enti per promuovere la città universitaria</i>	Numero di iniziative congiunte con gli enti per promuovere la città universitaria (mostre, gare sportive, concerti, eventi di pubblica utilità) patrocinati dall'Ateneo	146	150	155	160

Sfida 2 – Cultura Digitale

Obiettivo strategico di Ateneo: Essere percepiti come HUB per la transizione digitale del territorio					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
<i>Incrementare la collaborazione con istituzioni, imprese e comunità locali sui temi di innovazione digitale</i>	Numero di partnership e iniziative attivate con attori esterni su temi di innovazione digitale	18	20	20	22
<i>Organizzare o partecipare a workshop, seminari, dimostrazioni tecnologiche per la diffusione della cultura digitale presso la società civile</i>	Numero di eventi pubblici sulla transizione digitale con partecipazione dei docenti e dei ricercatori del dipartimento	16	16	18	18

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Obiettivo strategico di Ateneo: Essere percepiti come HUB per la valorizzazione delle conoscenze					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
<i>Promuovere attività di trasferimento tecnologico al servizio della collettività e del sistema produttivo</i>	Numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento	0.021	0.02	0.04	0.04
<i>Promuovere attività di trasferimento tecnologico al servizio della collettività e del sistema produttivo</i>	Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo di dipartimento	0.083	0.08	0.08	0.08

Obiettivo strategico di Ateneo: Rafforzare la collaborazione regionale, nazionale e internazionale					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
<i>Rafforzare la collaborazione tra il Dipartimento e il territorio</i>	Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento	1.15	1.18	1.2	1.22

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Obiettivo strategico di Ateneo: Ottimizzare l'uso degli spazi per la valorizzazione delle conoscenze					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Contribuire all'ottimizzazione degli spazi per la valorizzazione delle conoscenze	Numero di proposte per attività di ricerca avanzata da includere in un centro di eccellenza dell'Ateneo	0	1	1	1

5.4. Comunità Universitaria e Valori Condivisi: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Le sfide strategiche individuate dal Dipartimento si collocano all'interno di una visione integrata di sviluppo orientata alla crescita sostenibile, all'innovazione organizzativa e al rafforzamento del ruolo sociale dell'istituzione. In coerenza con le linee programmatiche di Ateneo, il Dipartimento intende perseguire tali sfide attraverso azioni coordinate che promuovano equità e inclusione, diffusione della cultura digitale e impatto positivo sul territorio, contribuendo in modo sistematico al miglioramento della qualità complessiva della comunità universitaria.

Parte descrittiva

Sfida 1 – Qualità

In coerenza con l'obiettivo strategico di Ateneo, il Dipartimento si impegna a favorire la realizzazione di pari opportunità, equità e inclusione all'interno della comunità universitaria, assicurando l'attuazione puntuale delle azioni previste dal Gender Equality Plan (GEP) e dal Piano di Azioni Positive (PAP) 2025-2027 del Comitato Unico di Garanzia (CUG). In particolare, il Dipartimento organizza incontri formativi rivolti a tutto il personale, inclusi/e dottorandi/e post-doc, per aumentare la conoscenza del GEP e del PAP, e vigila affinché le commissioni ed i gruppi di lavoro abbiano la corretta rappresentanza di genere. Ciò nell'ottica di contribuire al completamento di tutte le azioni previste dal GEP 2026-2029 entro l'orizzonte temporale del piano stesso. Particolare attenzione, ad esempio, è rivolta ad attività che: 1) sensibilizzano all'uso di un linguaggio ampio (e più, in generale, inclusivo), per garantire una comunicazione, sia verso l'interno che verso l'esterno (ad esempio, sui canali di comunicazione) più possibile corretta e inclusiva; 2) rafforzino l'importanza del benessere psicologico e della gestione dello stress. Questo genere di attività è prioritariamente rivolto ai dottorandi e alle dottorande e alle figure precarie di ricerca; 3) illustrino i rapporti di genere in ambito universitario, sia in riferimento al personale che alla componente studentesca.

Per quanto concerne la sostenibilità ambientale una delle tematiche sviluppate all'interno del Dipartimento riguarda l'efficientamento energetico. Questo comporta un impegno fisiologico alla divulgazione e sensibilizzazione della cultura del risparmio energetico e degli obiettivi correlati nell'Agenda 2030. Un analogo impegno, a livello di ricerca e di divulgazione scientifica, si ha per gli aspetti relativi alla conservazione e utilizzo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine, nonché all'agricoltura sostenibile. Queste tematiche, in un'ottica multidisciplinare, vengono spesso sviluppate in collaborazione con altri dipartimenti. Inoltre, i tecnici del Dipartimento propongono la progettazione e l'installazione di miglioramenti all'infrastruttura che si traducono in interventi tecnici di valore nel contesto dell'efficientamento energetico degli uffici e dei laboratori. Un esempio recente in tal senso è costituito dall'installazione e messa in opera di analizzatori di reti elettriche per il monitoraggio del consumo elettrico del Dipartimento.

Per quanto riguarda la sostenibilità economica, in accordo con quanto stabilito dal Modello AVA3, il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse necessarie per la didattica e per la ricerca, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati

conseguiti. Un aspetto particolarmente rilevante in tal senso è costituito dalla definizione dei criteri per il reclutamento del personale docente.

Il Dipartimento utilizza, ai fini dell'assegnazione delle risorse di personale ai diversi SSD, i criteri condivisi che da tempo si è dato e che possono essere sintetizzati nell'applicazione di un algoritmo che tiene conto dei seguenti aspetti (riferiti ai gruppi):

- carico didattico,
- qualità della ricerca e suo impatto,
- incarichi (istituzionali e non) a favore di Dipartimento/Facoltà/Ateneo,
- partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro,
- capacità progettuale e di attrarre risorse finanziarie, sia pubbliche che private.

Queste voci vengono pesate con coefficienti definiti al momento della programmazione ed eventualmente rimodulati con cadenza annuale, sulla base degli scenari e delle esigenze contingenti ma, anche e soprattutto, delle prospettive future. In tal senso, un'attenzione particolare viene riservata a quelle aree che, investendo sulle tematiche più attuali ed importanti, maggiormente possono contribuire ad aumentare l'attrattività del Dipartimento a livello nazionale ed internazionale. La programmazione, tipicamente triennale, è proposta dalla Commissione di Coordinamento Scientifico e successivamente approvata dal Consiglio di Dipartimento. L'applicazione del metodo così descritto nei prossimi anni punterà ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse di personale disponibile in modo meritocratico ma anche preservando i necessari equilibri tra i gruppi.

Tenendo conto della limitata disponibilità di risorse, in termini di punti organico e di copertura finanziaria, accanto alla programmazione triennale il Dipartimento ha proposto ed approvato una programmazione temporalmente più ampia, nella prospettiva di fornire ai vari gruppi un'indicazione chiara della sequenza delle priorità. Mentre la programmazione nel breve periodo considera ovviamente la situazione attuale, quella pluriennale è invece basata su una visione prospettica che dovrà essere aggiornata in funzione delle esigenze che via via emergeranno.

Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse economiche messe a disposizione dall'Ateneo per la ricerca scientifica (RSA) il Dipartimento ha esplicitato un regolamento che disciplina l'attribuzione dei punteggi sulla base della qualità e del rilievo delle sedi editoriali di pubblicazione. Il regolamento viene annualmente aggiornato.

Sfida 2 – Cultura Digitale

In coerenza con l'obiettivo strategico di Ateneo, il Dipartimento intende promuovere lo sviluppo delle competenze digitali e il loro utilizzo consapevole all'interno della comunità universitaria, con particolare attenzione al personale tecnico-amministrativo e ai processi di supporto. L'incremento della partecipazione del PTA alle iniziative di formazione e diffusione delle conoscenze digitali mira a rafforzare le competenze trasversali necessarie a sostenere l'innovazione organizzativa e il miglioramento dei servizi.

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

In coerenza con l'obiettivo strategico di Ateneo, il Dipartimento intende consolidare e valorizzare il proprio ruolo di attore chiave nella promozione dei principi di sostenibilità nel territorio. L'incremento programmato del numero di iniziative dedicate alla sostenibilità ambientale, all'inclusione e al contrasto alle disuguaglianze, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, riflette una strategia orientata alla responsabilità sociale, all'impatto positivo sulle comunità di riferimento e all'integrazione della sostenibilità nelle attività istituzionali.

Inoltre, il Dipartimento contribuisce al rafforzamento della reputazione dell'Ateneo sia consolidando la propria rete di collaborazioni internazionali sia intensificando la comunicazione verso l'esterno attraverso il proprio sito e i social media.

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Riguardo questa sfida, il Dipartimento ha come obiettivo il miglioramento continuo della dotazione di strutture e strumenti per l'accoglienza di dottorandi e dottorande. Tale miglioramento passa attraverso l'utilizzo efficace degli spazi ed un potenziamento delle attrezzature, soprattutto informatiche, messe a loro disposizione. In tale azione è fondamentale il ruolo dei/delle tutor e dei/delle co-tutor, i/le quali sono tenuti/e ad evidenziare eventuali problematiche e concorrere a risolverle di concerto con la Direzione del Dipartimento.

Parte quantitativa

Sfida 1 – Qualità

Obiettivo strategico di Ateneo: Favorire la realizzazione di pari opportunità, equità e inclusione nella Comunità universitaria					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Favorire la realizzazione di pari opportunità attraverso il completamento entro le scadenze previste delle azioni del GEP che coinvolgono il dipartimento	N. incontri per aumentare la conoscenza del GEP	1	2	2	2

Obiettivo strategico di Ateneo: Promuovere l'attenzione e la tutela dell'ambiente nelle attività della Comunità universitaria					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Diffondere la cultura della sostenibilità ambientale	Numero di seminari/workshop/eventi divulgativi organizzati o	3	4	5	5

	partecipati dai ricercatori del dipartimento sulle tematiche dell'efficientamento energetico, la conservazione delle risorse marine e l'agricoltura sostenibile				
<i>Migliorare l'efficienza energetica del dipartimento</i>	Numero di interventi tecnici nell'infrastruttura del dipartimento per migliorare l'efficientamento energetico	1	1	1	1

Sfida 2 – Cultura Digitale

Obiettivo strategico di Ateneo: Sviluppare le competenze digitali e il loro uso consapevole all'interno della comunità universitaria					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>	<i>Target 2028</i>
<i>Promuovere la formazione continua del personale sulle competenze digitali</i>	Quota di PTA che hanno partecipato alle iniziative di formazione/diffusione delle conoscenze digitali	70%	70%	75%	75%

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Obiettivo strategico di Ateneo: Valorizzare il "brand UNIVPM" a livello nazionale e internazionale					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>	<i>Target 2028</i>
<i>Contribuire alla valorizzazione del "brand UNIVPM" a livello nazionale e internazionale</i>	Numero di post pubblicati sul sito e i social media del dipartimento	130	140	150	160

Obiettivo strategico di Ateneo: Consolidare e valorizzare il ruolo di attore chiave nella progettazione, diffusione e la realizzazione dei principi di sostenibilità nel territorio					
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>	<i>Target 2028</i>
<i>Diffondere i principi di sostenibilità nel territorio</i>	Numero di iniziative relative a sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle disuguaglianze, con	13	15	17	20

	particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030				
--	--	--	--	--	--

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Obiettivo strategico di Ateneo: Migliorare l'accoglienza in tutte le sedi, superamento della distinzione tra poli e sedi periferiche e miglioramento della mobilità verso i poli					
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline a.a 24/25	Target a.a 25/26	Target a.a 26/27	Target a.a. 27/28
Migliorare il benessere dei dottorandi durante le attività in dipartimento	Punteggio attribuito dai dottori di ricerca alla dotazione di strutture e strumenti (max. 10)	8.04	8.1	8.15	8.2

6. La Dashboard degli obiettivi

	<i>RICERCA</i>	<i>DIDATTICA</i>	<i>VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE</i>	<i>COMUNITA' UNIVERSITARIA E VALORI CONDIVISI</i>
<i>QUALITA'</i>	– Migliorare la qualità della ricerca – Promuovere l'approccio transdisciplinare alla ricerca – Promuovere attività di ricerca collaborative – Incrementare gli accordi di partnership – Promuovere la mobilità dei ricercatori – Incrementare le collaborazioni internazionali – Supportare la sostenibilità economica della ricerca – Stimolare la partecipazione a progetti competitivi di eccellenza	– Incrementare la qualità della didattica – Promuovere la formazione del personale docente – Organizzare percorsi di doppio titolo con università straniere – Organizzare corsi erogati in modalità online sincrona od asincrona – Incentivare una didattica sostenibile – Ridurre il numero di abbandoni – Contribuire alla formazione post-laurea e long-life learning – Incentivare la mobilità dei dottorandi – Incentivare la produzione scientifica di qualità dei dottorandi	– Promuovere l'osmosi del Dipartimento con il territorio – Attrarre risorse economiche dalle aziende a supporto delle collaborazioni in atto – Contribuire alla valorizzazione dell'Ateneo come HUB per l'innovazione territoriale – Contribuire alle iniziative congiunte con gli enti per promuovere la città universitaria	– Favorire la realizzazione di pari opportunità attraverso il completamento entro le scadenze previste delle azioni del GEP che coinvolgono il dipartimento – Diffondere la cultura della sostenibilità ambientale – Migliorare l'efficienza energetica del dipartimento
<i>CULTURA DIGITALE</i>	– Promuovere l'utilizzo della IA nella ricerca – Utilizzare l'IA per il monitoraggio delle attività di ricerca – Favorire la disponibilità di open data	– Rafforzare la preparazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e digitali – Migliorare la fruizione del materiale didattico e l'interazione con gli studenti	– Incrementare la collaborazione con istituzioni, imprese e comunità locali sui temi di innovazione digitale – Organizzare o partecipare a workshop, seminari, dimostrazioni tecnologiche per la diffusione della cultura digitale presso la società civile	– Promuovere la formazione continua del personale sulle competenze digitali



IMPATTO E REPUTAZIONE	– Incentivare la pubblicazione in open access – Aumentare la reputazione, visibilità e attrattività della ricerca del dipartimento – Stimolare la mobilità internazionale di PTA e docenti – Stimolare la mobilità internazionale di dottorandi/e e post-doc	– Incrementare la presenza di studenti stranieri nei corsi di laurea e laurea magistrale – Incrementare l'attività degli studenti che passano periodi all'estero – Promuovere la formazione di chi è già inserito nel mercato del lavoro – Promuovere la formazione in risposta alle esigenze del territorio – Acquisire risorse economiche per agevolare il percorso formativo di studenti su tematiche avanzate	– Promuovere attività di trasferimento tecnologico al servizio della collettività e del sistema produttivo – Rafforzare la collaborazione tra il Dipartimento e il territorio	– Contribuire alla valorizzazione del "brand UNIVPM" a livello nazionale e internazionale – Diffondere i principi di sostenibilità nel territorio
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI	– Condividere spazi e attrezzature dei laboratori – Razionalizzare la dotazione di laboratori del dipartimento	– Migliorare l'efficienza nell'uso dei laboratori didattici	– Contribuire all'ottimizzazione degli spazi per la valorizzazione delle conoscenze	– Migliorare il benessere dei dottorandi durante le attività in dipartimento



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE